

Convocazione del consiglio comunale del 10 giugno 2025

Va bene.

iniziamo mi hanno redarguita che sono troppo tollerante ed elastica sugli orari per cui inizia è vero che adesso usa molto il rumore fa rumore però non si preoccupi non c'è bisogno allora benissimo buonasera a tutti, buonasera a chi ci segue in streaming, do la parola al segretario dottor Andreassi per l'appello, prego dottor Andreassi.

Buonasera, allora il sindaco c'è, Bini, Bolzoni, Finazzi, Di Palma, Iraci, Narraccio, Nicola, Novelli, Gorla, Baldaro, Cervi, Tancredi, Giordanelli, Mauri, Sgueglia, Cutillo, Parrilla, Cuomo, Terzi.

Belli.

Belli assente per lavoro.

Saladini.

E assente per lavoro.

Galimberti.

Villani.

Bene, si può procedere tre assenti.

Per gli assessori credo che ci siano quasi tutti, meno qualcuno.

Ghiringheri e Zadamo assenti.

Tutti assenti, va benissimo.

Grazie.

Grazie dottor Andreassi.

Il primo punto è la comunicazione della Presidente.

Sono contenta per voi, non ho nulla da comunicare questa sera.

Passiamo al punto numero due, comunicazioni della Sindaca.

Grazie Presidente, buonasera a tutti, grazie di essere qui per questo Consiglio che è denso di tanti contenuti questa sera, che spaziano dalle partecipate i bilanci, la variazione e anche poi un pezzo di storia cittadina.

Siamo in un periodo finale delle scuole, le scuole si sono chiuse in questi giorni e volevo condividere un po' col Consiglio Comunale anche un po' l'orgoglio di quello che le scuole della nostra città hanno realizzato in questo anno scolastico.

Logicamente i progetti che hanno fatto sono molteplici, quindi non posso elencarli tutti, però voglio ricordare alcuni dei progetti che hanno visto i nostri ragazzi non solo attivi dal punto di vista scolastico, ma anche dal punto di vista proprio sociale, creativo, della vita insieme.

Voglio ricordare che hanno partecipato tutti i ragazzi delle nostre scuole alla Rassegna Teatrale e devo dire che la

Rassegna Teatrale, che quest'anno ha fatto 35 anni, dà sempre delle grandi emozioni perché su quel palco i ragazzi si trasformano.

e anche chi magari non è bravissimo a scuola trova il modo di trovare la sua realizzazione.

Per cui veramente la rassegna centrale è un momento cui invito i consiglieri del Consiglio Comunale, anche per l'anno prossimo, perché logicamente uno non è che può venire a tutte le serate, però anche se non hai figli o nipoti è un momento veramente bello di condivisione per i nostri ragazzi.

Voglio ricordare poi che alcuni di loro hanno fatto percorsi, hanno addirittura sono arrivati a scrivere un libro che è stato pubblicato, in particolare un libro è stato scritto dai ragazzi delle medie dell'Iqbal Masih che parla proprio delle storie, degli intrecci e delle storie di ognuno di loro e devo dire che è assolutamente toccante e non solo ben costruito ma anche molto sentito, cioè molto partecipato dal punto di vista emotivo.

Ecco, quindi penso che sia stato fatto un ottimo lavoro pedagogico, ma anche un ottimo lavoro di riscoperta del sé.

Per non parlare poi degli orti, che in questi giorni sono arrivati a produrre i primi frutti, le notti con la protezione civile, il percorso che è stato fatto con Ampi sulla cittadinanza attiva, l'albero di Falcone, che anche lì, come dire, ha dato un segnale di questo albero di cartapesta con questi fiori che lottano contro la mafia.

Quindi ecco, un grazie lo faccio in particolare ai presidi, poi potrei citare anche il nostro Riccio Machiavelli, di cui poi stasera parleremo anche invece per questioni tecniche, proprio perché tutti gli ordini e i gradi di scuola hanno fatto dei percorsi veramente molto interessanti.

Ci tengo a dire questa cosa, stasera parleremo appunto della variazione, poi parleremo di futura, parleremo di tante cose e proprio mentre ero a casa e ascoltavo dei pezzi di telegiornale sentivo le polemiche sui centri estivi.

I centri estivi che pare che a Milano in media costino 250 euro a settimana e in altre città sui 180.

Ecco a Pioltello i centri estivi costano 98 euro a settimana Chi fa il pre e post mi sembra 105, adesso una cifra così.

Ed è un canone calmirato che noi abbiamo chiesto alle associazioni che, come dire, in nostro nome si occupano di fare i centri estivi.

Penso che sia un segnale importante da dare alle famiglie.

È stata una cosa che abbiamo fatto a partire dal Covid.

In un qualche modo era utile per tutti mettere a disposizione la capacità delle nostre associazioni per fare un'offerta, che ritengo, formativa.

E da lì non ci siamo più fermati, devo dire che quindi oggi, oltre ad avere un'ottima offerta dal punto di vista anche chi lo vuole più sportivo, chi lo vuole musicale, chi lo vuole artistico, chi lo vuole semplicemente da rotolo feriale, ma con un prezzo assolutamente molto molto più contenuto rispetto a quelli che sono i prezzi medi.

in generale.

Quindi penso che sia un aspetto importante, addirittura i nostri centesimi, poi ce ne sono alcuni anche in agosto e anche i primi di settembre.

Anche questo non è scontato, quindi vorrei mettere a fattore comune tutta una serie di ricchezze che noi abbiamo.

Per chi era poco ottimista, finalmente abbiamo assegnato il bando della piscina, quindi nel giro di qualche giorno sono già stati fatti 90-100% dei controlli, quindi si potranno dare le chiavi al nuovo gestore, quindi ci auguriamo che per la fine di giugno ci possa essere l'apertura della piscina esterna per poi partire logicamente anche con tutti i corsi della piscina interna.

Un invito speciale che vi fa proprio la Sindaca è di partecipare sabato 21 giugno alla nostra festa della musica.

Voi sapete che noi siamo in calendario della festa della musica italiana ormai da tanti anni.

Quest'anno la serata sarà il 21 giugno qui nel Parco Centrale, dietro al Comune, e sarà una serata di rock.

Non so chi di voi ha mai visto Rock in Mille.

No? Non l'avete mai visto? Sapete che i più giovani mi dicono di sì, i più vecchiotti no.

Praticamente Rocky 1000, però noi lo facciamo piccolino, quindi noi saremo 80-100.

Vogliono dire mille artisti che in contemporanea suonano lo stesso brano, quindi si preparano tutti sullo stesso brano e poi diretti da un unico direttore d'orchestra suonano.

Logicamente la serata non potrà essere un solo brano, ci saranno cinque brani suonati in contemporanea, quindi da chitarre, bassi, batterie, cantanti.

con una band resident che è quella della cantante Viola che è uscita da un...

pare che sia una cantante famosa, io adesso non voglio togliere niente a nessuno, è uscita da uno di questi talent di questi anni e quindi questo concerto verrà fatto da questa band più questi cinque pezzi e sarà una cosa molto interessante, si è scritta un sacco di gente anche non di Pioltello quindi come dire, diventiamo anche un po' attrattivi per chi non è di Pioltello.

Durante l'estate ci saranno una serie di eventi un po' organizzati dalla Proloco, un po' organizzati da noi e quindi penso che voglio già invitarvi fin d'ora a tenervi liberi dalla settimana, dal 13 al 20 di settembre, quando torneremo a festeggiare Pioltello con la nostra festa Festeggiamo Pioltello, che quest'anno sarà una festa di una settimana e che si concluderà il sabato 20 con un pranzo condiviso, come voi sapete, una cena.

Io porto, tu porti e ci sarà questa cena finale, ma tutte le sere avremo degli eventi importanti.

In quell'occasione, ma ve lo dico già sin d'ora, annuncieremo l'inizio dell'Università delle Tre Età.

quindi ce l'avevamo in programma, abbiamo fatto un bando di assegnazione, la cooperativa Alboran ha vinto questo bando, per cui insieme a noi inizieremo l'università delle tre età.

Inizieremo a trattare i temi dell'intelligenza artificiale, il primo incontro sarà proprio durante la festa cittadina, ma poi ci saranno anche temi più leggeri, dei temi sul cibo, sui prodotti biologici, sulle acque, i temi ambientali.

Logicamente poi troverete tutta la scaletta necessaria.

un momento invece un po' più triste.

Ci hanno lasciato questa settimana Francesco Di Trio, che è stato un volontario della nostra protezione civile.

E quindi mi stringo alla sua famiglia e lo ringrazio.

Così come ringrazio anche Angelo Manzoni, che è mancato la settimana scorsa e che era l'uomo che faceva i presepi.

Non so se ve lo ricordate, ma non solo a Pioltello, anche bene merito, ma anche nelle città intorno lui era lo specialista dei presepi, faceva queste casette bellissime che animavano e facevano il loro presepio.

Quindi sono mancati e li ringrazio come città di Pioltello per il lavoro che hanno svolto.

Mi fermo qua, la serata è lunga e complessa e quindi continuiamo.

Grazie, Sindaca.

Punto all'ordine del giorno numero 3.

Approvazione del verbale della seduta del 29.04.2025.

Prima di passare a questo terzo punto all'ordine del giorno, nomino come scrutatore Di Palma, Bini e Villani.

Bene, mettiamo in approvazione il punto all'ordine del giorno 3, relativo al verbale della seduta il 29 aprile 2025.

Chi approva? Chi è contrario? Chi si astiene? 3.

Cutillo, Villani e Gallimberti.

Poi Baldaro, Mauri, Finazzi, Iraci.

Punto all'ordine del giorno numero quattro.

processo di aggregazione volontaria societaria nel servizio di igiene urbana, sinergie tra servizi a rete, acquisto da parte di CAP Holding S.p.a, di partecipazioni sociali in AM Linea Ambiente S.r.l., funzionale allo sviluppo di un gestore integrato di area vasta.

approvazione atti e documenti necessari e adempimenti conseguenti.

Do la parola alla sindaca, prego.

Sì, la ringrazio Presidente.

Innanzitutto chiedo al dottor Iuri Santagostino se può salire qui vicino a me, Presidente del gruppo CAP, che ringraziamo per essere qui con noi.

Iuri è la prima volta forse che...

eri già venuto, eri già venuto.

Ecco, perfetto, lo ringrazio per essere qui, ci spiegherà bene di che cosa si tratta, in particolare questa delibera che faremo questa sera, che in realtà dà il via a un'acquisizione nazionale del 20% della società AMGA.

Però quello che ci tenevo a dire è che andiamo in Consiglio per il fatto che, da una recente nota del Consiglio di Stato, anche le partecipazioni indirette, cioè il fatto che CAP compri una quota societaria e quindi non direttamente lo faccio al Comune di Pioltello, richiede per questa operazione il passaggio in Consiglio Comunale ed è il motivo per cui stasera parliamo di questo.

Però ci tengo a chiedere al Presidente di inquadrare l'operazione non solo per l'operazione che stiamo votando e di cui avete anche già parlato in Commissione, ma anche di inquadrarla proprio in maniera più ampia sia nel piano industriale di CAP, quindi dove CAP sta andando e quello che vuol fare, che è quello che un socio, voglio dire, in un qualche modo spinge di più, condivide maggiormente, e anche quali sono le implicazioni in termini di economia circolare, in termini prospettive future, perché sappiamo che questo è un settore che richiede investimenti grossi che non hanno risultati a brevissimo, cioè noi oggi facciamo un'operazione banalmente e il risultato di quell'operazione si vede tra cinque anni.

Quindi innanzitutto ringrazio loro per la visione di lungo periodo e penso che sia importante per noi non solo capire l'operazione a cui siamo chiamati oggi, ma anche inquadrarla in quello che quest'operazione ci propone anche in termini di prospettive future.

È il motivo per cui ho chiesto al Presidente di esserci, perché questa cosa la poteva fare solo lui così bene per tutti noi.

Grazie.

Prego, dottore, mi scusi se l'ho fermata, perché così viene verbalizzato tutto.

Grazie.

Scusi, lei è Presidente.

Grazie alla vostra sindaca.

L'operazione che portiamo nei consigli comunali, credo che siamo arrivati più o meno a 75-80 consigli comunali che hanno già approvato questa delibera, che è una delibera che autorizza CAP, poi si concretizzerà nell'assemblea dei soci di CAP, ad acquisire il 20% del capitale sociale di AM in ambiente.

AM in ambiente è un'azienda pubblica, interamente pubblica, che opera nel territorio dell'Ovest milanese e che svolge servizi di ginevra urbana.

Da alcuni anni, quindi qui riprendo sia i temi dell'economia circolare che i temi più propri del piano industriale di CAP, il gruppo CAP, oltre ad occuparsi del servizio idrico, ha portato avanti dei progetti di sinergia acqua-rifiuti proprio in ambito di economia circolare.

Conoscete benissimo il progetto di OC, dove adesso stiamo realizzando l'impianto di trattamento dei fanghi da depurazione.

Abbiamo acquisito, insieme a alcune società pubbliche coinvolte dall'operazione, l'impianto che gestisce 100.000 tonnellate di rifiuti indifferenziati, Abuster Sizio, Exacam, un termovalorizzatore, dove abbiamo ricevuto un contributo Prima PNRR, poi i contributi ministeriali di 15 milioni di euro proprio per utilizzare il calore prodotto dall'impianto a vantaggio dei comuni con termini di legnano e busta arsizio.

Quindi ormai da alcuni anni Gruppo CAP non è più soltanto un gestore del servizio idrico, ma è un gestore anche di rifiuti in termini di trattamenti finale della FOSU, dei fanghi alla fine del 2026, e dei rifiuti indifferenziati e dovendo garantire all'interno dei nostri 40 depuratori il raggiungimento della neutralità energetica come ci chiedono le ultime direttive europee, ci occupiamo anche di energia.

Tanto che abbiamo una partecipata al 100% del gruppo CAP, che è CAP Evolution, che si occupa proprio di sviluppare tutta la parte dei depuratori e tutta la parte dei rifiuti.

Presso i depuratori abbiamo degli impianti che gestiscono i rifiuti liquidi.

all'interno e insieme ai reflui che producono i nostri territori e tutta la parte di energia che è strettamente collegata anche al tema dei depuratori, portando avanti con alcuni soci anche tutto il tema delle comunità energetiche rinnovabili.

I soggetti promotori di questo percorso, di questa aggregazione, che è un'aggregazione all'interno di una cornice pubblica, come vi dicevo, sono soggetti pubblici, a differenza del gruppo CAP che è partecipato direttamente dai comuni, in questo caso a Emeline Ambiente, che è la società di cui acquisteremo il 20%, ha dei soci che sono a loro volta aziende pubbliche partecipate dai comuni.

AMGA ad esempio fa riferimento ai comuni di Legnano e Parabiago, sono i comuni soci più importanti, AMSC ha come socio unico il comune di Gallarate, ASM di Magenta ha come socio di maggioranza il comune di Magenta.

Con AMGA, con ASM e con AM in ambiente, come vi dicevo prima, siamo soci nel termovalorizzatore di Neutalia,

quindi è una partnership, una collaborazione che va avanti ormai da alcuni anni, impianto di Neutalia, società di Neutalia dove cap il 33% che tre mesi fa ha avuto il via libera dalle banche per un finanziamento di 30 milioni che va a finanziare un p*** industriale di Neutalia, quindi non finanziato dalla tariffa dell'idrico, complessivo di 100 milioni da qui al 2047.

Quella che vedete è la cartina della città metropolitana di Milano e serve a spiegare il perché di quest'operazione, qual è l'ambizione di quest'operazione.

Gruppo K, quando è nata, ormai più di 10 anni fa, è nata dalla fusione di quattro aziende pubbliche.

In quel caso c'era una norma che obbligava la fusione, quindi le quattro aziende furono obbligate a fondersi, da lì nacque CAP.

Siamo passati dai 70 milioni di investimenti a un 2025 che ci vedrà mettere a terra 160 milioni di investimenti, in parte finanziati dal PNRR, in parte finanziati dagli utili.

dell'azienda, CAP non ridistribuisce per scelta dei soci, utili soci, ma le reinveste l'anno successivo per i propri investimenti e questo è stato possibile proprio grazie alla lungimiranza di chi allora amministrava non soltanto l'azienda, ma anche l'allora provincia di Milano e i comuni dell'area metropolitana che sono andati verso questa direzione.

Non è scontato, nel senso che in altre province della Lombardia non c'è un gestore su un'area così vasta come quella dell'area metropolitana di Milano.

Oggi l'obiettivo è in una misura decisamente più complessa, e lo vedete dal numero di colori che ci sono all'interno dell'aria, quello di replicare su base volontaria, questa è una grandissima differenza rispetto all'operazione che è stata fatta sull'idrico, un'aggregazione all'interno di una cornice pubblica.

Quindi, Nel momento in cui l'Assemblea dei Socii di Cappello dovesse dare via libera all'acquisizione del 20%, i comuni acquisiranno una partecipazione in diretta d'ala e coloro che vorranno potranno affidare i servizi di ginevra urbana a questo nuovo soggetto.

L'obiettivo, quindi, in termini molto scolastici, visto che prima si è fatto riferimento alla fine delle scuole, è quello di ridurre il numero dei colori, sapendo, e lo ribadisco, che questo non avverrà perché una norma lo impone, ma è un processo che avverrà dal basso o tramite sinergie tra società pubbliche dell'area metropolitana di Milano.

È un'operazione coerente con il piano regionale di gestione dei rifiuti.

Sapete che in Regione Lombardia non esistono gli ambiti territoriali ottimali, per scelta, La Regione Lombardia ha chiesto una deroga alla norma al 152, ma all'interno del Piano regionale di gestione dei rifiuti è previsto che sia favorita l'aggregazione dei comuni attraverso l'aggregazione volontaria ed è esattamente quello che stiamo portando avanti.

è un'operazione coerente con il piano strategico di città metropolitana, che ha nelle proprie linee di indirizzo, lo aveva in passato e lo ha anche nell'ultimo aggiornamento del piano strategico, l'obiettivo di promuovere un governo integrato della filiera dei rifiuti.

Governo integrato significa una gestione che parte dalla raccolta e dalla pulizia che fanno in tutti i comuni evidentemente, tutti i gestori, fino anche al pezzo più complesso, perché di gestioni integrate, quindi di un gestore che si occupa tramite la proprietà degli impianti anche dello smaltimento, sono solo il 5% in Regione Lombardia.

Evidentemente i gestori, lo vedremo dopo, all'interno delle loro sinergie per gli impianti di proprietà di CAP, ma anche per gli impianti di proprietà dei soggetti con cui portiamo avanti questa partnership, riuscirà anche a chiudere il cerchio e a chiudere l'intero ciclo dei rifiuti.

Città metropolitana che, nella conferenza metropolitana del 15 aprile, quindi nella conferenza dei sindaci, ha approvato la delibera e espresso parere favorevole rispetto al percorso di aggregazione volontaria che stiamo portando avanti come CAP Holding.

È evidentemente, non potrebbe essere diversamente, un percorso coerente con il piano industriale del gruppo CAP, come vi dicevo prima, per acquisire il 20%, che potrà diventare poi, nell'arco del triennio, arrivare fino al 40% con un aumento di capitale.

Non si utilizzeranno risorse derivanti dalla tariffa del servizio edile, non ci sarebbe concesso dal regolatore questo, ma proprio per tutti i progetti di economia circolare, che abbiamo ridefinito il Green Deal di gruppo CAP, abbiamo ormai da cinque o sei anni una voce all'interno del Piano Industriale che serve proprio a finanziare questa tipologia di operazioni e di interventi, quindi operazioni che hanno a che fare con il mondo dell'energia e il mondo dei rifiuti.

Sono state fatte le opportune valutazioni, sia dalla parte cedente sia dalla parte acquirente, è stata valutata la società ALA, un valore complessivo di 17 milioni e mezzo e quindi un equivalente del 20% pari a 3 milioni e mezzo.

Noi acquisteremo questo 20% dall'attuale socio di maggioranza, AMGA, che attualmente detiene il 75%, con la possibilità, laddove venissero raggiunti gli obiettivi del piano industriale, che poi vi racconterò, di arrivare nell'arco del triennio al 40%.

Al seguito dell'acquisizione, il gruppo CAP, però, dai patti parasociali, è previsto che nominerà l'amministratore delegato dell'azienda.

Cosa potranno fare i comuni a seguito di questa operazione? Affidare il servizio in-house, perché questo nuovo soggetto avrà tutti i requisiti dell'in-house, il controllo analogo, le opportune percentuali 80-20 del fatturato.

e quindi in un'ottica evidentemente metropolitana l'obiettivo è proprio quello di aggregare in una cornice pubblica per avere efficienze e miglioramenti anche sul servizio e contenimento della tariffa, ma anche in un'ottica metropolitana perché il passaggio che abbiamo fatto in conferenza metropolitana ci è servito proprio per dare l'idea che non è un'operazione di una parte dell'area metropolitana, di un singolo comune, ma condivisa non soltanto da città metropolitana stessa, ma anche dalla conferenza metropolitana, quindi dai comuni dell'area metropolitana, che hanno approvato questo passaggio.

Quali sono le sinergie che abbiamo individuato? Sicuramente ci sono delle sinergie che hanno a che fare con tutti i nuovi sviluppi tecnologici e digitali.

che riguardano tutti i servizi pubblici locali, quindi la parte dell'idrico e tutto il tema della riduzione perdite del GIS, CAP ha la mappatura della rete di otto gestori di tutta la Lombardia, quindi c'è un sito in cui, grazie al lavoro digitale che ha fatto CAP negli ultimi anni, tutti gli operatori, i comuni, ma anche i professionisti privati possono scaricare la rete di acquedotto e fognatura di otto gestori lombardi.

C'è lo sviluppo, come vi dicevo prima, di tutta la parte impiantistica e questa è un'importante sinergia, perché si mettono a fattore comune gli impianti di CAP, che vi ho detto, la parte ovviamente di OC, ma anche quella del termovalorizzatore di booster Sizio.

Inoltre abbiamo in previsione nel nostro piano industriale anche di realizzare entro il 2026 un impianto di trattamento delle terre di spazzamento presso il depuratore di Betegrasso e la stessa AMGA, quindi socio attuale di maggioranza di Ala, ha in concessione ha dato in concessione all'azienda un impianto di trattamento della forza che gestisce 60.000 tonnellate presso il comune di Legnano, in cui attualmente i comuni in cui AMGA svolge il servizio conferiscono i rifiuti organici a prezzi evidentemente convenzionati.

Oltre a questo c'è tutto il tema delle infrastrutture tecnologiche e informatiche, che sono ormai fondamentali sia per quanto riguarda le organizzazioni, quindi sia per internamente le aziende che svolgono il servizio, ma

evidentemente anche per fornire servizi sempre di maggior qualità agli utenti.

Per quanto riguarda le sinergie operative, alcune le stiamo già sviluppando con degli attori, dei partner che si occupano dei servizi di generale urbana, ma immaginiamo, e lo stiamo già facendo ad esempio, che i contatori del servizio idrico possano essere eletti attraverso una infrastruttura informatica installata sui camion che si occupano della raccolta dei rifiuti, che tutti i giorni girano per tutte le vie o per la metà delle vie di un comune e che quindi possono efficientare un servizio che altrimenti ha bisogno, come dire, di un impegno in termini anche di risorse umane.

C'è tutto il tema della gestione delle richieste dei clienti, come dicevo prima, internamente all'azienda, l'utilizzo in ottica di economia circolare dell'acqua non potabile per alcuni usi per cui è necessario.

Pensiamo al lavaggio delle strade odierno che, ad esempio, quando intervengono i vigili del fuoco, l'acqua che utilizzano i vigili del fuoco è acqua potabile.

quando si collegano alla rete, tant'è che per noi quella è considerata dal regolatore una perdita idrica, nonostante evidentemente non lo sia.

Quindi sicuramente è possibile sviluppare, sia per la pulizia dei mezzi, sia per il lavaggio delle strade, l'acqua non potabile invece di quella potabile.

Questa è una sinergia importante tra due operatori che si occupano di servizi diversi, ma pensiamo anche alla logistica e alle flotte aziendali.

Noi presto OC produciamo biometano, lo mettiamo in rete e evidentemente quel biometano può essere utilizzato per alimentare i mezzi che poi si occupano della raccolta.

I servizi di legione urbana sono un servizio a grandissimo utilizzo di mezzi diversi.

tendenzialmente le aziende che si occupano dei servizi di regione urbana hanno pari numero di dipendenti, anche gli amministrativi, non soltanto gli operativi, e un ugual numero di mezzi, proprio perché le raccolte sono diverse, la pulizia viene fatta da mezzi diversi da quelli che fanno la raccolta, e quindi ha un numero e un'intensità di mezzi utilizzati molto elevata, e questo evidentemente può essere gestito con un gestore che si occupa di un altro servizio, e noi utilizziamo evidentemente meno mezzi, in maniera più efficace ed efficiente, ci sono tutte le infrastrutture informatiche, e poi mi soffermo sull'ultimo punto che riguarda le attività di staff, che a volte vengono considerate come complementare rispetto all'attività principale, ed evidentemente in tutti i comuni se l'azienda che si occupa del servizio si perde un cestino, si vede subito che è mancata una raccolta magari in una via, ma ad esempio nel mondo dei rifiuti il tema delle regolazioni degli ultimi anni sta diventando sempre più importante e sta richiedendo al regolatore sempre maggiori adempimenti non soltanto ai gestori ma anche ai comuni che poi sono gli enti di governo d'ambito quando parliamo di servizi di regione urbana.

Gruppo K, da questo punto di vista, quindi sulla regolazione, ha un'esperienza maggiore perché la regolazione nell'idrico ormai è arrivata al quarto periodo tariffario.

Su questo abbiamo sviluppato delle competenze molto importanti e quando parliamo di regolazione dobbiamo renderci conto che ancora non è accaduto sui rifiuti, ma ad esempio i gestori del servizio idrico ogni due anni vengono premiati o sanzionati dal regolatore sulla base delle performance che vengono sviluppate, quindi sulla base dell'efficienza della performance che viene messa in campo.

E questo può incidere in maniera importante per una società.

Noi due anni fa, come gruppo CAP, abbiamo ricevuto una premialità di 8 milioni di euro, che quindi sul nostro bilancio sicuramente si fa vedere, come vi dicevo prima, quegli 8 milioni di euro sono tramutati in 8 milioni di investimenti fatti nell'anno successivo per creare valore sul territorio.

Quindi è sicuramente un aspetto, la regolazione dei servizi di regione urbana c'è da 5 anni, che chiederà sempre di più sulla performance dei servizi.

C'è tutto il tema della gestione degli apparecchi e degli acquisti, su QuickUp ha una grandissima esperienza.

Noi evidentemente non ci siamo occupati di raccolta e pulizia per questo motivo.

Abbiamo portato avanti questa partnership operativa, tutto il tema della gestione del personale e della compliance aziendale, invece su cui CAP ha del know-how, delle competenze da mettere a disposizione in questa operazione.

Evidentemente ci sono dei vantaggi, poi ci ritornerò, anche per quei comuni che non dovessero affidare i servizi di giurbana a Gruppo CAP.

Ci sono comuni che hanno appalti, società miste, hanno le loro società in house e quindi evidentemente possono legittimamente, perché è il Consiglio Comunale che sceglie, non essere direttamente interessati da quest'operazione, quindi non voler affidare i servizi.

Questo è assolutamente legittimo, ma tutti i soci CAP, quindi tutti i comuni dell'area metropolitana, anche qualora non dovessero affidare i servizi, avranno comunque dei vantaggi indiretti.

Da un lato perché ci saranno dei risparmi che abbiamo considerato grazie ad attività che vengono messe a fattor comune con il nuovo gestore.

Evidentemente se aumenta il numero di utenti che servo ho dei vantaggi anche dal punto di vista economico grazie alle economie di scala e le abbiamo stimate in circa mezzo milione di euro all'anno per capo e queste si riverberano in maniera positiva anche sulla tariffa del servizio edrico.

ma poi questa azienda è previsto che dal 2028 redistribuisca degli utili non ai comuni che affidano il servizio, ma ai soci, quindi alle società pubbliche socie, e un'indicazione che abbiamo dato è quella di dire, per quanto riguarda quello che spetterà Cap in termini proporzionali, evidentemente verranno utilizzati per progetti innovativi come la città Spugna o come le comunità energetiche, quindi a vantaggio comunque sempre dei nostri soci.

È un'operazione che non esclude il supporto di operatori privati.

Come abbiamo visto prima, gli operatori privati in genere insistono, e avete un'esperienza diretta, soprattutto, oltre che su Milano evidentemente, sui comuni di prima e seconda fascia in particolare, poi man mano che ci si allontana dal comune capoluogo è più facile trovare delle gestioni in house o miste, dove comunque il pubblico ha un peso preponderante.

Questo perché man mano che ci si allontana dalla città o dalla prima o seconda fascia di Milano, cambia un po' il territorio anche in termini di densità, ma poi ci sono dei mercati che sono meno appetibili, i generi comuni sono di minori dimensioni e quindi il privato che ha un obiettivo molto chiaro e diverso dalle aziende pubbliche, non ha mai ritenuto o non ritiene di avere dei mercati interessanti dal punto di vista dei servizi di giuro urbana.

Evidentemente un'aggregazione anche di mercati più lontani può come dire, portare ad avere una massa in termini di utenti, che può rendere quei mercati appetibili anche per un soggetto privato.

Oggi CAP è un'azienda pubblica, al 100%, noi abbiamo 194 comuni soci, più la provincia di Monzebrianza e la città metropolitana di Milano, ma il 60% dei nostri costi sono tra virgolette, a vantaggio di fornitori privati, in termini di servizi, di lavori, di opere pubbliche, come il Comune.

Il Comune non gestisce in economia l'area asfaltatura della strada, quindi assolutamente non abbiamo nessuna preclusione.

Anzi, riteniamo che ci sia in città metropolitana un equilibrio tra gestioni pubbliche e private.

L'obiettivo è quello di non concentrarsi tanto e solo su chi fa cosa, ma sul garantire un miglior servizio poi ai nostri utenti e anche ai nostri soci.

Il piano industriale prevede un periodo di crescita sostenuta nei primi tre anni.

Oggi Ala gestisce 300.000 abitanti, quindi la base di partenza del 2025 sono gli attuali abitanti serviti da Ala.

L'obiettivo, tramite affidamenti di comuni che si sono già espressi, ad esempio, nel piano di ricognizione delle partecipate più piuttosto che altre operazioni con altre aziende pubbliche di più piccole dimensioni che quindi oggi fanno fatica rispetto al passato a garantire un servizio di qualità dal punto di vista tecnico ma anche dal punto di vista economico, l'obiettivo è quello di arrivare al 2027 a più di mezzo milione di abitanti con evidentemente un maggior numero di comuni affidatari e poi nel decennio considerato dal piano industriale attestarsi su settecentomila abitanti serviti.

Gli investimenti evidentemente sono molto ridotti rispetto al servizio idrico, ma parliamo di servizi completamente diversi.

Noi, come gruppo K, gestiamo una rete di acquedotto che è di 6.500 chilometri e altrettanto facciamo lato fognatura, quindi abbiamo degli investimenti molto importanti anche sui 40 depuratori che gestiamo.

Evidentemente le risorse necessarie per fare investimenti nei servizi di urbana sono ridotte rispetto al servizio idrico, ma qui l'obiettivo è quello di arrivare, dopo una fase iniziale di investimenti più importanti, come in tutte le gestioni dei servizi di genere urbana, dove in genere si parte acquistando i mezzi nuovi, acquistando nuove attrezzature, facendo interventi sulle piattaforme ecologiche piuttosto che sugli ecocentri, ci si attesta da piano industriale su sei euro e mezzo di investimento abitante anno, che è leggermente sopra la media del settore, in quattro ambiti particolari, quello della digitalizzazione e comunicazione, l'innovazione tecnologica e poi i due ambiti più intensi in termini di investimenti riguardano i mezzi, quindi la flotta dei mezzi che viene utilizzata e poi gli impianti, sedi e infrastrutture, che al suo interno ha non soltanto i centri raccolti alle piattaforme ecologiche in base all'autorizzazione provinciale, ma anche le sedi operativi del servizio.

Per quanto riguarda i numeri, ricalcano un po' quello che vi ho detto sul piano industriale, quindi dei ricavi che passeranno in previsione dagli attuali 45 milioni agli 87 nel primo triennio, che come vi dicevo prima è quello di maggior crescita, con un EBITDA che è superiore al 10%, quindi superiore a quello che è la media dei servizi di legione urbana, e un rendimento operativo sul capitale investito con valori, anche qui sopra la media del settore, sopra il 20%.

Lo stato matrimoniale, questo è importante per tutti i soci nel senso che hanno una partecipazione in CAP, evidenzia una crescita costante e questo per chi ha una partecipazione in CAP significa vedere la propria partecipazione, ancorché contenuta perché abbiamo 194 soci, comunque crescere.

Mi soffermo sull'ultima slide, ricapitolando quelle che possono essere le scelte e le situazioni in cui si possono trovare i comuni.

Quindi, come vi ho detto prima, noi prevediamo dei vantaggi per tutti i soci di CAP, che possono essere più spinti in base alle scelte che poi faranno i comuni.

Quindi, se decideranno di raffidare il servizio, evidentemente ci saranno ipotizziamo dei vantaggi diversi perché crediamo di poter portare qualità in questo settore, dei vantaggi sul piano industriale di CAP, non soltanto sulla parte dei risparmi ma anche perché non ce n'è bisogno oggi, sia l'impianto di OC sia l'impianto di Neutalia sono saturi, quindi non hanno bisogno di rifiuti, non facciamo quest'operazione perché i nostri impianti sono vuoti, non reggerebbero dal punto di vista economico, ma evidentemente questo garantisce, se io ho dei rifiuti tra virgolette miei, sto garantendo comunque una continuità dei flussi dei rifiuti agli impianti che gestisco ed evito può capitare di andare, come dire, o di rischiare di andare in criticità.

Ed evidentemente oggi, essendo noi un gestore pubblico, quindi non dovendo, non avendo l'ossessione dell'utile, ma comunque dovendo avere delle prestazioni anche dal punto di vista economico, finanziario positive e virtuose, dobbiamo considerare anche questo tema.

Quindi non possiamo permetterci di tenere degli impianti che non funzionino a pieno regime.

Ci saranno poi i comuni che decideranno di affidare il servizio a questo nuovo soggetto ed evidentemente in questo caso immaginiamo anche dei vantaggi sulla qualità del servizio anche in termini di prospettiva regolatoria e poi per quei comuni, non è il caso di Pioltello però ve lo racconto lo stesso, che hanno una partecipazione in un'azienda pubblica oggi, evidentemente nel momento in cui dovessero fidare il servizio a questo nuovo soggetto e razionalizzare l'azienda, la partecipazione in azienda, evidentemente ci sarebbe un vantaggio, nel senso che affideranno tramite l'unica partecipazione in CAP alla stessa azienda due diversi servizi e questo è uno degli auspicci che poi spesso fa la Corte dei Conti anche nei suoi interventi.

Come vi dicevo prima, oggi Pioltello non sta affidando il servizio a un nuovo soggetto che intendiamo creare, sta autorizzando CAP, quindi in qualità di socio, ad acquisire il 20% di questo soggetto e poi ci sarà l'assemblea dei soci di CAP dove si ratificherà questa posizione da parte di tutti i soci.

Verrà inviato il parere sia in Corte dei Conti che l'autorità per la concorrenza, Corte dei Conti a 60 giorni di tempo poi per esprimere il proprio il proprio parere.

Evidentemente ci aspettiamo perché non è ancora successo che il Corte dei Conti dicesse questa operazione è magnifica esprimendo un parere totalmente positivo che verranno richieste delle integrazioni, magari delle richieste di chiarimenti su alcuni passaggi e poi evidentemente noi siamo pronti con il pool di legali che ci ha seguito e anche con il contributo di alcuni segretari comunali a predisporre le integrazioni e poi procedere con l'operazione perché una volta che vengono fatte le integrazioni poi le stesse non devono essere più inviate in corto dei conti.

Grazie.

Dottor Sant'Agostino, il sindaco vuole aggiungere qualcosa? Io penso che avete l'occasione di avere qui il Presidente, quindi di poter fare tutte le domande.

Certamente lui è stato molto bravo a semplificare la cosa, ma la cosa è evidentemente molto complessa, quindi non si poteva semplificare oltre un tot.

Quindi diciamo che si vede che il perimetro è molto ampio.

So di cosa avete parlato in Commissione, ma se avete delle cose penso che sei la persona più adatta a risponderci.

Grazie Sindaca.

Sono aperti gli interventi.

Consigliere Cuomo, prego.

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Ringrazio il Dottor Santagostino per l'esposizione ampia, complessa, ma molto chiara e minuziosa.

Proprio in commissione, come dire, all'assessore facevamo alcune domande che giustamente ha rimandato.

admittente, cioè la mia domanda curiosa era.

Quindi l'idea è partire col servizio rifiuti dall'area nord ovest aggregando il più possibile per poi svilupparsi un po' in tutta l'area della città metropolitana, se non ho capito male.

Ovviamente con tempi, come abbiamo visto dalla programmazione, medio-lunghi, però l'obiettivo fondamentale è questo.

L'opportunità quindi di dare poi ai Comuni, proprio come dire, ragionare con un unico operatore per razionalizzare nell'erogazione dei due servizi.

Grazie.

Sì, diciamo che stiamo portando avanti due partnership con i due gestori pubblici più grandi dell'area metropolitana.

Oggi quella che vi presentiamo è un'operazione che è arrivata a maturazione, nel senso che con tutta la mole di documenti che avete visto, che avrete letto, ma che vi ho sintetizzato, diciamo che ci siamo concentrati sull'area dell'Ovest milanese, ma stiamo portando avanti delle interlocuzioni anche con Cem, che è il gestore pubblico dell'Est Milano, che ha delle complessità ulteriori rispetto ad Ala, nel senso che Cem insiste su tre province, neanche due, perché insiste anche su alcuni comuni dell'Odigiano, svolge il servizio in alcuni comuni dell'Odigiano e in un buon numero di comuni della provincia di Monza e Brianza, che rappresentino più del 40% del capitale sociale di Cem, quindi ci sono delle complessità e delle interlocuzioni che non si limitano evidentemente solo alle aziende, perché come vi ho detto siamo passati in 75 consigli comunali, c'è stata una grande condivisione, per ora nessun consiglio comunale, spero di non essere smentito questa sera, più il Tello ha votato contro l'operazione, quindi c'è stata una condivisione complessiva da parte del territorio dell'area metropolitana, che è stata costruita però nel tempo anche da chi mi ha preceduto.

L'idea è quella di portare avanti due partnership diverse, che hanno CAP come baricentro, fornendo ai comuni quantomeno delle alternative.

Poi sicuramente non ci sfugge che è un percorso molto complesso anche dal punto di vista amministrativo, nel senso che le in-house soffrono un po' spesso il pregiudizio che vale per le pubbliche amministrazioni.

che spesso sono dei carrozzoni o altro, in realtà non è così e anche con questa operazione non c'è un CDA in più.

Noi acquistiamo il 20% delle quote di un soggetto che già esiste, che già ha il suo CDA, quindi non è l'obiettivo evidentemente quello di creare poltrone o altro.

C'è però, secondo me, un pregiudizio complessivo su tutto quello che è il mondo dell'in-house, che ha degli obiettivi diversi dal mondo privato, che ha degli obiettivi assolutamente legittimi, che è molto efficiente spesso, ma non sempre.

Io credo che, non ho mai avuto pregiudizi, ho fatto l'amministratore per 15 anni, Non ho mai avuto pregiudizi sull'azienda pubblica o l'azienda privata.

Credo che la priorità per chi amministra per un territorio sia avere un servizio di qualità.

E credo che, a parità di condizioni, se ho un'azienda pubblica che mi garantisce le stesse performance del privato, io per approccio preferisco l'azienda privata, ma perché dà la possibilità ai soci, poi, di pubblica.

perché dà la possibilità ai soci di esercitare un controllo che evidentemente può essere più o meno ampio ma di indirizzare le scelte dell'azienda.

Se oggi siamo arrivati a quest'operazione è perché la nostra assemblea dei soci ci ha spronato e approvato dei piani industriali che andavano in questa direzione.

Quindi siamo arrivati qua e perché abbiamo avuto questo mandato e la dimostrazione sono stati i passaggi nei vari consigli comunali che evidentemente sono anche dal punto di vista dell'appartenenza politica trasversali, dal

punto di vista territoriale trasversali, perché siamo andati in tutti i comuni dell'area metropolitana.

Quindi sicuramente questo è il primo passaggio, un passaggio però molto importante, perché per CAP significa Lo abbiamo già fatto in parte, ma cambiare pelle.

Noi siamo un'azienda che si è sempre occupata, fino a 5-6 anni fa, di servizio idrico, ma un po' vuoi per la normativa che ha imposto delle performance in termini di neutralità energetica e non solo, in termini anche di economia circolare, gestori del servizio idrico, ma un po' anche per scelta dell'azienda e dell'assemblea di soci di andare verso una green utility, come va di modo a dire oggi, che si occupa dell'idrico, che rimane sempre il nostro core, anche in termini di investimenti, ma anche verso altre attività in cui pensiamo di poter portare un know-how e delle competenze di livello assoluto.

Grazie Dottor D'Agostino e Sant'Agostino.

Prima di dare la parola al consigliere Villani, vi prego, nel senso che non è una forma di abuso di potere da parte mia, è un discorso di registrazione del verbale.

Aspettate che io vi dia la parola perché sennò il verbale poi manca degli interventi, dei cognomi e di pezzi.

Grazie.

Consigliere Villani, prego.

Buonasera, buonasera a tutti.

Ringrazio il Presidente di CAP per l'esposizione di una materia così complessa.

Ha semplificato, ha reso facilmente comprensibile a noi, umili, mortali, l'argomento.

Da quello che ho capito, diciamo, al di là di quello che è stato l'investimento, l'ha spiegato bene anche adesso nella risposta al Consigliere Cuomo, cioè quindi tutta questa operazione nasce per potenziare, diciamo, dal punto di vista finanziario, dal punto di vista anche dell'incisività della società CAP all'interno di un'area sulla quale, per il momento, mi sembra di aver capito che CAP non abbia una Questo è interessante perché fa vedere anche in prospettiva lo sviluppo della società, quindi la propensione a costruire un mercato verso un'area che in questo momento presta questa possibilità.

La parte che dicevo anche prima sull'area est di Milano, ho capito perché l'ha spiegato anche l'assessore in Commissione, prevale, c'è un ambiente che mi sembra che da quel punto di vista sia una società consolidata, una società strutturata e anche questo tipo di collaborazione con questa società che mi sembra di poter dire, mi lasci passare il termine, che si creano delle aree di influenza, si può dire nel senso positivo, no? Perché quindi la razionalizzazione dei soggetti Anch'io condivido con quello che ha detto dalla parte delle società pubbliche se funzionano bene, sono indirizzate e funzionali a migliorare il servizio per i cittadini, quindi anche dal punto di vista sia della qualità che del risparmio.

L'incremento del patrimonio è sicuramente interessante perché questo vuol dire una buona capitalizzazione dell'azienda.

La cosa che volevo chiederle invece rispetto a una slide che le ha presentato, che non ha toccato proprio volevo, se riusciva a fare qualche esempio rispetto alla sostenibilità e alla economia circolare.

Che cosa intendeva con questo e quali possono essere, diciamo, dal punto di vista pratico per quanto riguarda questa tipologia di sviluppo aziendale, di promozione, che tende a sicuramente ridurre i rifiuti, che quindi potrebbe quasi sembrare un controsenso, una contraddizione in termini.

C'è una società che ha, anche in parte, oltre a quella che la gestione tipica che ne diceva della gestione delle risorse

idriche, anche quella della gestione di rifiuti, l'economia circolare tende invece a fare il contrario, a ridurre, però è importante perché questo comunque dà un contributo positivo all'ambiente.

Ecco, solo se poteva farmi un esempio.

E poi, se non ho capito male, noi come Comune, come consiglieri, siamo chiamati ad approvare o non approvare questa operazione perché c'è stata un'opposizione, diciamo, da parte della Corte dei Conti che ha atteso a riportare, diciamo, al controllo degli amministratori anche le cose di secondo livello, le fusioni di secondo livello, le acquisizioni di secondo livello.

Se non ho fatto male il conto, diciamo, che se divido i 3 milioni e mezzo per tutti i partecipanti e la nostra quota stiamo parlando di una cosa veramente...

se non ho fatto male il conto siamo intorno ai 50 mila euro, una roba così, se non ho fatto male.

Grazie.

Grazie consigliere Villani, prego dottor D'Agostino.

Mi ricollego all'ultima, in realtà poi i comuni non tirano fuori un euro riguarda il piano industriale di CAP.

Per quanto riguarda esempi di economia circolare in realtà già tutto il tema degli impianti quindi a partire da OC dove gestiamo la Forsu, sapete che è saltato che è saltato l'inhouse, anche lì ci siamo attivati per partecipare alle gare, adesso ormai l'impianto è saturo, gestisce quindi le 30.000 tonnellate che erano previste, quella economia circolare perché noi produciamo biogas a partire dal rifiuto organico, dal biogas biometano che è biogas raffinato in maniera molto scolastica, che mettiamo in rete da agosto 2023.

Quindi noi, a partire dal rifiuto organico che produciamo tutti noi ogni giorno in casa, produciamo del biometano che poi viene usato per alimentare dei mezzi di autotrazione.

Quindi questo è un classico esempio di economia circolare.

Per quanto riguarda le sinergie, noi abbiamo già delle sperimentazioni anche, ad esempio, sull'alimentazione dei mezzi dello spazzamento.

Ad Assago, dove noi abbiamo un depuratore, ad esempio, abbiamo realizzato una sorta di colonnina dove l'acqua depurata dal nostro depuratore viene utilizzata dai mezzi della società che si occupa dei servizi di giro urbano all'Assago per alimentare le spazzatrici.

Quindi quello che come uno dei temi oggi dell'acqua depurata è il riuso e ci sono un po' di difficoltà ai riutilizzi a fine agricoli perché bisogna mettere insieme e far ragionare due mondi che non è facile che ragionino insieme, c'è un tema di risorse e così via, però quelli sono degli esempi di riuso che riguardano proprio il settore dei servizi di regione urbana su cui, come diceva giustamente prima, noi non abbiamo un know-how di operatività, però dal punto di vista della gestione dei servizi di regione urbana la parte di raccolta e pulizia non è più semplice, ma è sicuramente quella più evidente, ma è altrettanto importante tutto quello che c'è dietro, quindi tutta la parte, ad esempio, di bollettazione, di innovazione che si può portare anche all'interno dei servizi di regione urbana, come ad esempio con le tariffe puntuali che, una volta che si sono raggiunti degli standard di raccolta differenziata del 65-70%, Poi è necessario per arrivare a superare il 75-80%, in alcuni comuni di Ala già queste esperienze ci sono.

O, ad esempio, presso i nostri depuratori, presso cinque dei nostri depuratori più grandi, come CAP, gestiamo, come vi dicevo prima, adesso con l'impianto di Rozzano, poco meno di 200.000 tonnellate di rifiuti liquidi.

Quindi, ad esempio, tutti quei rifiuti che sono scarti di alcune realtà industriali.

piuttosto che prodotti alimentari scaduti che dovrebbero essere smaltiti, in realtà li gestiamo all'interno dei nostri

depuratori e vengono trattati coerentemente perché hanno delle interne depurazioni delle acque e degli impatti positivi sull'acqua di fognatura che gestiamo presso i depuratori.

Per quanto riguarda i passaggi nei consigli comunali c'è stata una, da parte di AGCM, una, come dire, interpretazione più chiara rispetto al passato, rispetto a un articolo del TUSP.

Articolo del TUSP che prevedeva delle deroghe sulle acquisizioni da parte delle società partecipate, dalle quotate in particolare, ma gruppo CAP che ha emesso uno strumento finanziario, un bond, nel 2025, l'abbiamo fatto anche nel 2023, rientrava nella definizione del testo nelle società quotate e, come dire, si intendeva, fino a questo pronunciamento, la possibilità che queste società non dovessero passare nei consigli comunali dei comuni soci e quindi poi in corte dei conti con queste acquisizioni, con l'acquisizione di partecipazione.

C'è stato, su un'operazione fatta, non l'hanno mai fatto a 2A, tutte le quotate, a CEA, quando hanno fatto delle acquisizioni, non sono mai passati dai consigli comunali dei comuni soci Milano, Roma e Brescia.

C'è stato da parte di una azienda in house, Veneta Veritas, un'acquisizione in quel caso di un'azienda, 100%, un'azienda che si occupava di lavori pubblici, che loro hanno acquistato.

è intervenuta GCM chiedendo la documentazione delle delibere dei consigli comunali.

Però non era stato fatto il passaggio nei consigli comunali, Veritas è andata avanti, ha risposto, l'autorità garante della concorrenza a cui i comuni dovranno inviare la delibera, come per la Corte dei Conti, ha fatto ricorso a tutti i comuni soci di Veritas, dando quindi chiaramente un'interpretazione, secondo me molto restrittiva devo dirvi, ma non perché ci siamo annoiati a passare in 80 consigli comunali, anzi vi dirò che da ex amministratore è stato molto divertente, però evidentemente appesantisce anche dal punto di vista della tempistica un percorso E soprattutto, secondo me, ritorno a quello che ci dicevamo prima sul pregiudizio e anche sulle possibilità e gli strumenti che hanno a disposizione le aziende pubbliche, le aziende in house, che anche in questo caso sono diverse da quelle che hanno le aziende private.

Italgas sta terminando un'acquisizione in un settore pubblico.

molto importante, in cui ha avuto delle prescrizioni da parte di AGCM, che sta rispettando evidentemente, e chiuderà un'operazione col secondo gestore di gas in Italia.

Italgas è il primo, quindi importante anche dal punto di vista industriale del nostro paese.

Per quanto ci riguarda, i comuni, gli 80 comuni invieranno la delibera in corte dei conti, quindi in corte dei conti si sta vedendo arrivare 80 delibere praticamente tutte uguali, perché poi la distinzione è sulla partecipazione o meno sul contesto dei servizi di regione urbana.

Pioltello non ha partecipazione in aziende che si occupano dei servizi di regione urbana, i comuni di Cem hanno un paragrafo diverso dal comune di Pioltello, i comuni di Sasom hanno un paragrafo diverso perché la loro azienda pubblica è Sasom, i comuni di Gesem hanno un paragrafo diverso.

Non credo che dal punto di vista amministrativo questo sia il percorso più semplice.

Lo dico scherzando, ma in realtà mi sento anche un po' in colpa che alla Corte dei Conti si veda arrivare 80 delibere pressoché uguali da parte di 80 comuni sulla stessa operazione.

Però la Corte dei Conti non dà pareri preventivi.

Quindi noi non ci siamo potuti recare in Corte dei Conti per dire vogliamo fare questa cosa? Cosa ci dite? Cosa dobbiamo integrare preventivamente? Perché la Corte non dà pareri preventivi.

E questo credo che sia un appesantimento di cui davvero non c'è bisogno.

Grazie dottor Sant'Agostino.

Consigliere Mauri, prego.

Sì, grazie Presidente, buonasera.

Saluto caramente e sono contento di rivedere di persona Yuri Santagostino.

È tutto molto complesso e quindi mi limito a fare una considerazione politica.

Penso che sia un'operazione assolutamente strategica, parole come ottimizzare, efficientare, radicare sul territorio e aggregare.

a livello strategico sia sicuramente produttore e produttivo.

Sappiamo che fare la città metropolitana è un qualcosa che è rimasto qui tuttora a delle lacune e quindi tutto quello che va nell'ottica di colorare la mappa e quindi riuscire a fare una grande operazione di sistema che a mio avviso abbia un ritorno anche in termini di coesione territoriale quindi poi nel sapersi riconoscere un territorio che sempre di più deve costruire gli abitanti di Milano città metropolitana.

Per me questa considerazione vale molto e quindi tutto quello che va in questa direzione va sostenuto.

Aggiungo solo una domanda.

Abbiamo parlato poco, è stato citato, di ritorno concreto a tendere sul cittadino quindi in termini poi di non solo miglior servizio ma anche risparmio sulla tariffa.

Ecco, Dobbiamo aspettare come minimo i 42 comuni del 2027 per avere una buona economia di scala o ci sarà modo di avere qualche riscontro anche prima? Grazie.

Grazie consigliere Mauri.

Prego dottor Santagostino, sono così truce.

No, prima dobbiamo farla, giustamente.

No, noi abbiamo stimato, non vi nascondo, che ci sono, soprattutto con aziende pubbliche, ma anche con i loro comuni soci, delle interlocuzioni che vanno avanti da più di un anno, e laddove presentiamo l'operazione, quindi approfondiamo quello che sarà non soltanto il servizio dal punto di vista tecnico ma anche economico, noi stimiamo degli aumenti che sono allineati all'inflazione, quindi all'inflazione prevista ad oggi noi prevediamo quegli aumenti, quindi per questo non ho parlato di riduzione ma di contenimento delle tariffe, anche perché poi la regolazione entra esattamente come sull'idrico anche sul tema tariffario.

Grazie, altri interventi? Consigliere Finazzi, prego.

Buonasera, avete già chiarito bene o male.

Mi rimane sempre un'ultima domanda, un'unica domanda che avevo fatto anche al suo predecessore, sull'acqua.

La nostra acqua è buona, no? Però la utilizziamo per mangiare e per bere solamente il 5%, perché la nostra la peschiamo in terza falda.

Tutte le altre le inquiniamo in bagno, le inquiniamo quando facciamo la d*****.

La domanda è, ma è così necessario pescare della buonissima acqua in terza falda? depurarla poi neanche tanto, perché non mettiamo additivi così, per poi inquinarla.

Non sarebbe mica meglio utilizzare l'acqua, per esempio, di prima falda per tutti gli altri servizi? Questo comporterebbe una cosa, non dico dall'oggi al domani, perché sarebbe fuori dal mondo, ma per esempio in ogni casa, in ogni palazzo, un rubinetto che arriva in cucina per mangiare e un'altra linea che serve per il bagno, per pulire la macchina, così.

Però per fare una cosa del genere bisogna iniziare a pensarci molto prima.

La butto lì, scusi se non c'entra niente con quello che dice stasera, ma è un mio pallino.

A me piange il cuore vedere l'acqua buona buttata via.

Grazie consigliere Finazzi.

Prego dottor Santagostino.

Questo rientra nel perché mi diverto ad andare nei consigli comunali, perché poi arrivano domande interessanti a cui è bello rispondere, anche per raccontare e dare merito alle persone di CAP sul lavoro che fanno.

Noi gestiamo 70 pozzi di prima falda, quindi nell'area metropolitana abbiamo 70 pozzi che vengono utilizzati per irrigare i campi sportivi, dove nel 90% dei casi viene usata acqua potabile per bagnare i campi da calcio, ad esempio.

Quindi da questo punto di vista siamo sicuramente tra le aziende più attente quando parliamo di utilizzo di acqua non potabile se non necessaria.

Abbiamo più di 200 case dell'acqua nei comuni di città metropolitane, quindi questo è uno sforzo molto importante anche in termini di costi.

Quando ho iniziato a fare il sindaco Cap non sosteneva le spese delle case dell'acqua.

Il mio predecessore, in una prospettiva molto lungimirante, ha deciso che Cap si facesse carico di tutti i costi di manutenzione delle case dell'acqua.

quindi da questo punto di vista siamo sicuramente molto attenti a tutti gli usi e anche quest'operazione va assolutamente in questa direzione.

Sulle acque depurate noi abbiamo, credo, una delle percentuali, considerate che in Italia si riutilizza per per fini agricoli, per fini industriali, il 5% delle acque depurate, ci sono in Europa paesi che arrivano al 90%, Noi come gruppo K, rispetto al 5% di media italiana, siamo autorizzati a riutilizzare il 38% dell'acqua che esce dai nostri depuratori.

È una percentuale molto alta, contiamo di arrivare al 50% entro il 2030, ma come vi dicevo prima poi bisogna fare match tra l'acqua depurata che esce, che noi garantiamo sia acqua che può essere utilizzata anche per fine agricoli, con chi poi quell'acqua la utilizza e ha utilità non soltanto dal punto di vista economico ma anche tecnico, quindi gli deve arrivare la rete.

L'agricoltore se sta a tre chilometri dal depuratore non ha le risorse oggi per pagarsi quei tre chilometri di rete.

Io da presidente dell'azienda che si occupa del servizio idrico non ritengo che sia giusto che siamo noi a pagare quei tre chilometri di rete bisogna trovare dei finanziamenti che vanno in quella direzione.

Ci sono degli esempi come ACEA Fregene, dove un finanziamento pubblico ha garantito questo match e ha portato poi al riutilizzo dell'acqua depurata.

Noi ci impegniamo sia per utilizzarla, ma evidentemente come prima cosa a far arrivare agli utenti acqua buona da

bere.

E oggi siamo al 30% di utenti che ci dice che beve l'acqua del rubinetto.

La percentuale però di persone che utilizzano acqua in bottiglia, nonostante le tante campagne che facciamo, è ancora maggiore, siamo sul 35%.

Quindi da questo punto di vista c'è ancora molto da fare, perché noi come italiani siamo i più grandi consumatori di acqua in bottiglia, ma anche tra i più grandi consumatori di acqua del rubinetto.

Quindi non utilizziamo l'acqua del rubinetto per bercela, perché siamo i terzi consumatori mondiali di acqua in bottiglia, ma siamo anche tra i più grandi consumatori, in termini di litri, più di 200 al giorno di litri di acqua potabile.

Quindi c'è tanto da fare.

grazie la parola c'era prima al consigliere Bini prego Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Anch'io, visto che il lago del barometro si è spostato un po' verso il cattivo tempo, quindi parlando strettamente di acqua, Presidente Sant'Agostino, volevo, perché non si ha il piacere di averla sempre in Consiglio Comunale, quindi ne approfitto anch'io per farle una domanda, ovviamente attinente al suo settore.

Volevo chiedere, si parla spesso per fortuna non sento pochissime volte la Lombardia, della rete idrica che è obsoleta, che è vecchia, che ha magari delle perdite enormi che addirittura in alcune regioni d'Italia si arriva quasi a 70-80% di perdita di acqua potabile e soltanto il 20% poi entra nelle case oppure, non so, nelle aziende nostre.

Niente e poi volevo quindi appunto chiederle com'è la nostra situazione di competenza ovviamente di caporing questa materia qui, la nostra situazione idrica da noi e poi un'altra domanda a me magari questa non so se me la può dire, io sento molto spesso parlare della desanalizzazione delle acque salmastre Ecco, volevo sapere, visto che l'Italia è una penisola e quindi per tre parti è bagnata dal mare, in che termini viene utilizzata questa materia, direi, prima così importante che ne abbiamo in grande quantità? Grazie.

Grazie, consigliere Bini.

Prego, dottor Santagostini.

Allora, la media italiana di perdite idriche della rete d'acquedotto è del 42%, quindi con Lombardia è del 23%, se non sbaglio.

Noi come CAP siamo al 19%, grazie a un finanziamento PNRR che stiamo realizzando in termini di un investimento complessivo di 80 milioni, l'obiettivo è di arrivare al 2027 con delle perdite idriche sul 16%, che sono perdite naturali.

Come vi dicevo prima, ad esempio, le fontanelle, se non hanno un contatore, sono considerate perdite idriche.

perché la parità idrica è quanta acqua è mungo e quanta acqua poi arriva ai rubinetti.

Quella delle fontanelle, se non ho il contatore, non la posso contare.

Stessa cosa per quanto riguarda l'acqua utilizzata dai vigili del fuoco per fare, per l'antincendio ad esempio, per fare degli esempi molto molto concreti.

Quindi con un investimento di 80 milioni l'obiettivo è quello di arrivare al 16%, che è una media molto molto bassa.

In Lombardia c'è il gestore della città di Milano che ha una media molto più bassa, quindi noi dobbiamo sempre misurarci con chi è più bravo, però ci sono anche delle logiche operative.

Come vi dicevo prima, noi gestiamo 6.500 km di rete di acquedotto, cioè l'acqua la devo portare ai comuni più vicini, dove c'è la densità abitativa più alta, che per me è un vantaggio in termini operativi, ma anche al comune che ha una densità abitativa molto più bassa.

Evidentemente Milano si sviluppa in altezza, quindi con pochi chilometri di rete, loro ne hanno 2.500, riescono a servire poco meno degli abitanti della città metropolitana, ma quindi necessita davvero anche la rete da acquedotto di meno interventi.

Non è una giustificazione perché, come dire, Anche noi abbiamo in previsione di migliorare la nostra performance, che rispetto però alla media italiana sono già molto basse.

Neanche nelle stati più siccitose noi abbiamo avuto problemi di siccità o la preoccupazione che non potessimo fornire acqua agli utenti, questo per una fortuna che abbiamo, nel senso che la nostra falda è molto ricca di acqua.

Stiamo facendo però, visto l'impatto dei cambiamenti climatici, anche degli studi che siano in grado di analizzare cosa succederà e cosa sarà della falda nei prossimi 30-40 anni per capire se mai andremo in sofferenza.

La stessa Arera, proprio a proposito di regolazione, ha introdotto un altro parametro che riguarda proprio la resilienza, quindi la disponibilità futura della risorsa acqua.

Per questo motivo non siamo direttamente interessati da eventuali desalinizzatori.

che sono sicuramente utili, dove c'è acqua salata e il mare, noi non abbiamo necessità, diciamo che anche questo, visto che abbiamo parlato di economia circolare, l'utilizzo di desalinizzatori che sono molto utilizzati in Spagna, in particolare a Barcellona, se non ricordo male la statistica, più della metà dell'acqua potabile utilizzata a Barcellona arriva dai desalinizzatori.

C'è tutto il tema degli scarti della salamoia, che è lo scarto della desalinizzazione dell'acqua, su cui, in ottica di economia circolare, bisogna capire poi come gestire quel rifiuto.

Però diciamo che è un tema su cui non siamo direttamente intensati e non stiamo sviluppando nessuna progettazione specifica.

Grazie.

Consigliera Cervi, prego.

Sì, grazie Presidente e grazie al Presidente di CAP Sant'Agostino per la presentazione chiara e completa.

Volevo solo aggiungere una brevissima riflessione, prometto sarò breve.

Quella che siamo chiamati oggi a deliberare non è una semplice operazione societaria, come ha già commentato il Consigliere Mauri.

ma una scelta strategica di prospettiva che riguarda da vicino la qualità dei servizi ambientali che roghiamo ai nostri cittadini, la capacità di investimento dei nostri territori, la volontà di preservare il controllo pubblico su settori fondamentali come l'acqua e i rifiuti.

L'ingresso di cap holding nelle compagine di AM e linee ambiente rappresenta un'occasione concreta per rafforzare il sistema pubblico locale dei servizi ambientali, un sistema integrato e efficiente in grado di affrontare le grandi sfide ambientali dei prossimi anni, la transizione ecologica, la decarbonizzazione e l'economia circolare.

Questa delibera non riguarda solo un'operazione tecnica, è una scelta politica di visione che afferma con forza che l'ambiente, l'acqua e la gestione dei rifiuti non sono merci, ma diritti fondamentali da gestire con competenza, trasparenza e responsabilità.

Grazie.

Grazie.

Consigliera Cervi.

Consigliera Bolzoni, prego.

Grazie Presidente.

Volevo ringraziare il Presidente Sant'Agostino per l'esposizione, per la presentazione di tutta l'operazione, per la presentazione del piano di investimenti e la presentazione del piano economico finanziario.

Entrando nel merito un po' tecnico, perché i colleghi consiglieri già hanno fatto valutazioni, domande, a cui lei ha dato spiegazioni molto dettagliate, riprendo il discorso della delibera e dell'acquisizione di cui stiamo parlando.

Quindi l'acquisizione consentirà a CAP di realizzare sinergie a beneficio del servizio idrico integrato con vantaggi economici e industriali anche per le sue partecipate, per le amministrazioni socie e gli utenti finali.

Considerato che il Comune di Pioltello detiene una partecipazione in CAP Holding SPA pari all'1,39% del capitale sociale per l'attività inerente al servizio idrico, tenuto conto che sussiste la competenza del Consiglio Comunale a deliberare in merito all'acquisizione di partecipazioni sociali da parte di CAP Holding SPA, Inoltre, questa aggregazione consentirà ai comuni soci di CAP di valutare in futuro successivamente affidamenti in Haus ad Ala per il servizio di igiene urbana.

Preso atto anche del parere favorevole dei revisori dei conti alla proposta di deliberare approvazione degli atti e di tutti i documenti, Visto che non sono pervenute osservazioni a seguito della pubblicazione all'albo pretorio online sul sito del Comune per 30 giorni consecutivi, il gruppo consiliare del Partito Democratico esprime votazione favorevole alla proposta di delibera di acquisto da parte di Capholding S.P.A.

di partecipazioni sociali in ala S.R.L.

Grazie.

Grazie consigliera Bolzoni.

sì sì lei sindaca non vuole aggiungere nulla bene allora metto in votazione il punto numero quattro all'ordine del giorno chi è favorevole chi è contrario Passiamo al punto all'ordine del giorno numero 5.

Mi scuso, dottor Santagostino, la ringrazio a nome di tutti.

Bene, passiamo all'ordine del giorno numero 5.

Approvazione modifica ai sensi dell'articolo 37 del decreto legislativo 36-2023 del programma triennale delle opere pubbliche duemilaventicinque duemilaventisette ed elenco annuale dei lavori pubblici duemilaventicinque approvato con deliberazione di consiglio comunale numero sette del tredici gennaio Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Questa delibera così come quella successiva poi troveranno maggiore e più coerente risposte dentro la variazione di bilancio che il collega Bottasini presenterà subito dopo.

Vi ricorderete che con l'approvazione del rendiconto 2024 si sono rese disponibili delle risorse importanti di avanzo vincolato agli investimenti e la proposta dell'amministrazione e quella di destinarne 396.220 per il secondo lotto strade.

Il secondo lotto strade che interesserà la manutenzione, in parte la manutenzione di via Dante, che era in parte già finanziata, e il completamento del centro storico, diciamo, dal parcheggio di Piazza Giovanni XXIII a il parcheggio grande del cimitero di Pioltello Vecchia.

Insomma, questa è la modifica che proponiamo questa sera.

Grazie.

Posso aprire gli interventi? Quindi Assessore Gaiotto.

Non apprezzate la sintesi? No, no, l'abbiamo apprezzata.

Chi vuole intervenire prego.

Consigliere Tancredi prego.

Se la nostra città è un tesoro di storia e cultura e lo scopriremo più tardi ascoltando l'assessore Bottasini.

I nostri centri storici sono il cuore di questa ricchezza che richiedono però cura e attenzione continua per preservarne la bellezza e l'integrità.

A questo proposito ricordo le aree ZTL che vennero installate proprio con questo obiettivo, tutelare, valorizzare e gestire in modo sostenibile le aree urbane più delicate e importanti per la città.

La variazione di bilancio che andremo a votare questa sera ci offre in parte di poter sistemare questi luoghi importanti per la nostra comunità.

Mi auspico però che a questa sistemazione parziale, in particolar modo mi riferisco alla Via Dante, si possa successivamente arrivare alla riqualificazione dell'intero centro storico sistemando, rifacendo l'intera pavimentazione, sostituendo i lampioni rotti e prestando attenzione anche ai piccoli dettagli che ne valorizzano l'importanza.

So benissimo che per giungere a questo obiettivo servono ulteriori risorse finanziarie, ma sicuramente sia l'assessore Gaiotto e sia l'assessore Bottasini saranno capaci con il tempo di reperire fondi e stanziarli con queste finalità.

Ringrazio tutti gli uffici, in particolare quello dei lavori pubblici, che lavora al fine di rendere più bella la nostra città, ma anche più sicura.

Perché come ci ha già esposto l'assessore Gaiotto, parte dei soldi verranno anche usati per sistemare l'illuminazione in particolare quello della via san francesco con la sostituzione delle ampioni torre che si trovano principalmente nelle rotonde e acquistarne una nuova macchina per la polizia.

Ringrazio.

Grazie consigliera Tancredi.

Consigliera Bolzoni, prego.

Grazie presidente.

La proposta di delibera prevede la possibilità di utilizzare risorse pari a 396.220 euro nel programma delle opere pubbliche per manutenzioni straordinarie strade 2025 lotto 2, che va ad aggiungersi ai 600.000 euro già previsti nel programma delle opere pubbliche manutenzione strade lotto 1.

tenuto conto che la modifica al programma triennale dei lavori pubblici 2025-2027 e l'eleco dei lavori pubblici 2025

sono coerenti con il programma e gli obiettivi dell'amministrazione consentendo manutenzioni, asfaltature di più strade e marciapiedi al fine di rendere la circolazione dei mezzi e delle persone più sicura e adaccessibile e la cura al territorio, alla nostra città, il gruppo consigliere del PD vota favorevolmente la delibera.

Scusate ma faccio un po' fatica ad accenderlo e spegnerlo.

Altri interventi? Metto in votazione il numero 5 come ordine del giorno.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Terzi.

Galimberti.

Villani.

Perrilla.

Bene.

La faccio? No, va bene.

Punto all'ordine del giorno numero 6.

Aggiornamento DUP definitivo 2025-2027, sezione SEO sotto sezioni opere pubbliche e investimenti programmati, programmazione e acquisti di beni e servizi, alienazione e valorizzazione del patrimonio.

Prego Assessore Bottasini, no, prego Assessore Gaiotto.

Sì, su questo punto non riesco a essere così sintetico come nel precedente.

Si rende necessario modificare anche il DUP, non soltanto per la modifica al piano delle opere pubbliche, ma anche perché tutti quegli investimenti che stanno sotto i 150 mila euro non finiscono nel piano delle opere pubbliche, ma sono investimenti.

e qualcuno è già stato spoilerato da chi era presente in commissione, è una variazione più corposa dei 396 mila euro di cui abbiamo appena parlato.

riguarda 100.000 euro di aumento dell'alienazione del diritto di superficie.

A venerdì scorso avevamo già accertato con l'obiettivo per tutto l'anno 250.000 euro, avevamo già accertato 230.000 euro di entrate dall'alienazione del diritto di superficie.

Abbiamo necessità di finanziare interventi sulla pubblica illuminazione e quindi la proposta che facciamo è quella di aumentare lo stanziamento di previsione da 250.000 a 350.000 euro con l'alienazione, finanziato con l'alienazione di diritto di superficie e investire questa differenza in manutenzione della pubblica illuminazione.

Abbiamo fatto un lavoro importante in questi anni, si è verificato un guasto non sistemabile con interventi di manutenzione ordinaria sulla via San Francesco, che da troppo tempo è a un tratto, quello tra via Milano e via Mendola, che è al buio, abbiamo provato per evitare di dover investire soldi a riarmarlo ma non serve un intervento più importante e come diceva la consigliera Tancredi faremo anche degli interventi sulle torri faro che erano fuori dal perimetro CONSIP della sistemazione complessiva della nostra rete di pubblica illuminazione, le torri faro sono quelle torri importanti che spesso sono al centro delle rotonde della nostra città e che quindi, come dire, hanno bisogno di una manutenzione, ma soprattutto hanno bisogno di essere ricomprese nel perimetro del nostro impianto generale di pubblica illuminazione.

Capita alcune volte che vedete una strada illuminata e la torre faro al buio, oppure il contrario, la torre faro ancora accesa e il resto della strada magari al buio per un guasto.

Questo perché le torri faro non erano previste, non erano inserite nel perimetro delle impianti di pubblica illuminazione e quindi ora hanno bisogno non solo di una manutenzione ma anche di essere incorporate nell'impianto complessivo che abbiamo sistemato.

Per cui 100.000 euro che avrete, vedrete, poi il collega Bottasini spiegherà tutti i dettagli, li vedrete in aumento sul diritto di superficie, vanno a finanziare questi interventi sulla pubblica illuminazione.

Ne avevamo già parlato, ne abbiamo parlato più volte anche in passato, abbiamo concluso l'accordo, l'avevamo annunciato con Città Metropolitana per gestire noi l'opera pubblica della sistemazione del tetto del nostro prestigioso liceo e con questa variazione di bilancio iscriviamo i primi 100.000 euro che riguardano la progettazione del rifacimento del tetto.

questo quindi preannuncia una futura variazione del piano delle opere pubbliche io spero già nell'anno in corso spero nella prossima oppure addirittura nell'ultima nell'ultima variazione dell'anno, comunque per poter fare i lavori nel più breve tempo possibile.

I costi stimati che la città metropolitana ci dava erano intorno ai 2 milioni di euro e pertanto, come dire, un piano degli investimenti che va ad aumentare con questa variazione probabilmente dovrà essere ulteriormente rivisto.

Però diciamo che pur con le lentezze di enti superiori riusciamo a incamerare anche queste risorse per partire con la progettazione.

Dicevo prima che dei 577 mila euro che avevamo di avanzo vincolati gli investimenti tra i 196.000 euro e 220.000 vanno per la manutenzione straordinaria dei centri storici, si rendono necessarie, però la differenza si rende necessaria per alcune iniziative.

La prima più piccola, 1.000 euro, sono alcuni arredi dei nostri uffici che, come dire, cresciamo anche in termini di personale, stiamo facendo proprio in queste settimane nuove assunzioni, ogni tanto bisogna come dire aumentare anche la nostra dotazione di arredi 39.000 euro un mezzo dalla polizia locale e 141.520 euro per il nuovo centralino che non sostituirà soltanto il centralino del comune che ormai obsoleto a 25 anni facciamo fatica a trovare i pezzi di ricambio oramai centralino quindi del comune inteso anche come polizia locale e il fatto che il nostro centralino sia un po' vecchio non soltanto rischia di creare qualche disagio ai cittadini che cercano di parlare con i nostri uffici ma anche e soprattutto con quei cittadini che hanno bisogno di attivare la polizia locale e quindi si rende necessario fare questo investimento che è corposo ma con l'occasione andremo a fornire un centralino con il sistema VoIP anche alle nostre scuole.

Avremo quindi nella prospettiva un minimo di risparmio intanto sulla manutenzione del nostro, stiamo parlando di qualche migliaio di euro, non daremo al collega Bottasini grandi risorse di risparmio, però andremo a efficientare invece tutta la nostra rete completando un lavoro che avevamo già iniziato, portando la fibra ottica in tutte le scuole, quindi usando questo sistema e uscendo dall'analogico.

L'ultima voce che invece andiamo a inserire nel programma degli investimenti è un ulteriore finanziamento che abbiamo preso dal PNRR, è piccolo, però, come dire, imporrà anche di modificare il nostro calcolatore di quanti soldi abbiamo portato a casa col PNRR, e si parla di 7.730 euro.

Abbiamo ottenuto questo finanziamento per un obbligo di legge, che è quello di mettere in rete il nostro sistema di programma per il swap, che dialoghi meglio con il nostro sistema dell'edilizia privata e informatico.

Insomma, è un obbligo di legge, bisogna farlo entro il 25 di luglio di quest'anno, non ci costerà niente perché abbiamo partecipato a un bando del PNRR, abbiamo portato a casa le risorse.

Complessivamente quindi il nostro piano degli investimenti ha superato i 3.166.000 euro.

Avevamo detto che saremmo stati stretti quest'anno perché abbiamo i grandi investimenti che vanno a conclusione

ma il nostro piano investimenti continua a crescere e come vi annunciavo dovrà crescere ulteriormente Sicuramente per quanto riguarda l'investimento sul tetto del liceo con un trasferimento importante alla città metropolitana, ma probabilmente vi saranno ulteriori necessità anche con altri fonti di finanziamento perché le entrate del nostro ente sulla parte investimenti vanno bene, vanno bene da tanto tempo, continuano a tenere un buon ritmo e io ne sono molto contento.

Per altri dubbi e domande sono di vostra disposizione.

Grazie Assessore Gaiotto.

Apriamo gli interventi.

Consigliera Bolzoni, prego.

Sì, grazie Presidente.

Volevo solo fare un appunto, una riflessione sui 100.000 euro relativi alla progettazione del rifacimento del tetto del liceo Machiavelli.

È un'operazione che oltre alla progettazione poi prevederà i lavori, prevederà quindi di gestire tutta la parte tecnica che un ente città metropolitana avrebbe dovuto fare.

È un'operazione non scontata che ha visto mettersi in atto dei contatti da parte dell'amministrazione con la provincia di Milano, quindi la città metropolitana, per poter ottenere un risultato, un servizio sul nostro territorio, per poter dare agli studenti e a tutta la comunità scolastica del liceo un tetto, perché quando nelle scuole si vede infiltrazioni di acqua nelle aule, nei corridoi e i tempi di attesa, soprattutto con città metropolitana in questo contesto, Dovere aspettare ulteriormente i tempi di attivazione di tutti i progetti, l'esecuzione dei lavori diventerebbe veramente molto lungo e passerebbero ancora anni e tempi incerti.

Quindi il fatto che l'amministrazione, e nello specifico, l'assessore ai lavori pubblici Simon Gaiotto abbia preso contatti e si sia fatto carico di portare avanti quest'operazione per il bene della nostra comunità, quindi di tanti alunni e di tutta la comunità scolastica, è sicuramente apprezzabile e ci porterà dei risultati in tempi sicuramente più brevi.

Grazie.

Grazie consigliera Bolzoni.

Un minuto perché quello che è stato detto è importante.

Mi ricollegavo all'intervento della consigliera Bolzoni nel senso che veramente è stato faticoso riuscire a fare noi quei lavori.

Nel senso che Città Metropolitana, che è preposta a fare questa cosa, sono anni che ci tirava in lungo.

Alla fine ci siamo quasi imposti, logicamente facendo lavorare i nostri uffici molto di più di quello che già stanno facendo.

Considerate che per le nostre scuole stiamo facendo lavori Stiamo gestendo lavori per 8 milioni di euro con territori virtuosi.

assolutamente oberati, ma hanno accettato di fare questa cosa.

Logicamente poi prenderanno gli incentivi, almeno questo.

Però, per dire come, a volte non tutti gli enti pubblici riescono a portare avanti i loro obiettivi nello stesso modo e

di questo devo sempre ringraziare i nostri uffici che, come dire, si sono presi questo carico.

Ringrazio anche l'assessore perché veramente ne ha fatto una battaglia per la nostra città e quindi questo va assolutamente riconosciuto.

Grazie, Sindaca.

Consigliere Bini, prego.

Sì, buonasera di nuovo.

No, ma semplicemente per fare una piccola battuta.

Perché di solito sono gli enti superiori a garantire il benessere degli enti, diciamo, su Bertone.

Invece in questo caso qui è stato tutto il contrario.

Ecco, giusto una piccola sottolineatura.

Ok, grazie.

Grazie Consigliere Bini.

Consigliere Cuomo, prego.

Grazie Presidente.

Allora, noi già un anno fa c'eravamo interessati sulla società metropolitana, avevamo presentato un'interpellanza città metropolitana per sollecitare la risoluzione della problematica.

Poi quando sono subentrato io nuovamente ho sollecitato più volte l'intervento e non per ultimo.

Nell'ultimo Consiglio di città metropolitana ho fatto presente la difficoltà di città metropolitana di intervenire Nell'esecuzione, non tanto nel finanziario, ma nell'esecuzione poi il sindaco Sala mi ha risposto che purtroppo loro hanno il personale dimezzato.

Come fa il sindaco? Cerchi di risolvere un po' i problemi e non di dare le risposte secche, ecco.

Sull'aggiornamento del DUP dichiaro l'astensione non tanto per i singoli interventi ma perché comunque si tratta sempre di investimenti che ovviamente vengono distribuiti in base al vostro programma elettorale che non è il nostro.

Grazie.

Grazie consigliere Cuomo.

Metto in votazione o qualcuno vuole ancora intervenire? Bene, metto in votazione allora il punto all'ordine del giorno numero sei.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Bene, vado avanti.

Punto all'ordine del giorno numero 7.

Articolo 175 del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267.

Variazione al bilancio di previsione finanziario 2025-2027.

Articolo 187,1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267.

variazione al bilancio di previsione finanziario 2025-2027, annualità 2025, per applicazione della quota del risultato di amministrazione 2024.

Prego Assessore Bottasini, grazie.

Sì, buonasera.

Come ormai consuetudine mi aiuterò con delle tabelle, con delle slide colorate che ormai Vedo che sono attese anche alcuni consiglieri per presentare questa prima variazione che facciamo nel corso di quest'anno per l'anno 25-26-27 e che è un'operazione che contiene due elementi, poi adesso li vediamo in dettaglio.

Uno è sostanzialmente l'applicazione di diverse quote di avanzo di amministrazione e da un lato e dall'altro un adeguamento di quelle che sono le previsioni d'entrata sia per quello che riguarda la parte corrente che per quello che riguarda la parte capitale.

Lo schema che vedete in questo momento proiettato è uno schema di sintesi della variazione.

La colonna di aprile indica a che punto siamo con il nostro bilancio di previsione per l'anno 2025, conseguente alla provazione del rendiconto e all'aggiornamento.

degli FPV, dei fondi pronomi vincolati di parte corrente e di parte investimento, più alcune reimputazioni, ad oggi il nostro bilancio complessivamente vale 46 milioni e mezzo circa, di cui 31 milioni e 757 di parte corrente, 9 milioni e mezzo di parte capitale, poi 5 milioni e 200 mila di partiti di giro.

La variazione che poniamo stasera, l'approvazione del Consiglio Comunale, quello che vedete nella colonna variazione, è una variazione che vale complessivamente 3.132.000 euro, poi tra poco spacchetteremo e spiegheremo da dove nasce queste entrate aggiuntive, a cui naturalmente corrispondono delle variazioni di spesa di pari valore, sempre di 3 milioni e 132 mila, portando così il nostro bilancio, dopo l'approvazione che proponiamo al Consiglio Comunale di questa variazione, il nostro bilancio complessivamente a 49 milioni e 647 mila euro.

Questi sono i macronumeri della variazione proposta stasera.

Manteniamo, come era già nella previsione di gennaio, un piccolo saldo positivo sulla parte corrente di 80.537,63 euro che portiamo come ulteriore entrata nella parte di investimenti.

Credo che su questa prima, diciamo, presentazione d'insieme sia abbastanza chiara.

Adesso entriamo un po' nel merito di come nascono queste entrate aggiuntive e come naturalmente poi andiamo a spenderle.

Questa tabella riassume sinteticamente i 3.132.000 euro di entrate aggiuntive dove nascono.

La parte delle ON, la parte più importante, 2.400.000, sono applicazioni di parte accantonata, parte vincolata, e parte destinata agli investimenti o meglio quote di queste tre parti che abbiamo visto all'approvazione del rendiconto.

In particolare andiamo nella parte corrente ad applicare 132.900 euro dalla parte accantonata Questa è un'operazione che riguarda l'indennità di vacanza contrattuale, avevamo accantonato questo numero appunto in previsione di questo strumento che comincia ad anticipare un po' quello che sarà l'aumento della spesa che avremo sul personale nel momento in cui verrà firmato il contratto nazionale.

Andiamo a applicare 1.696.264,34 euro della parte vincolata, sempre naturalmente in parte corrente.

portando quindi a un'applicazione in parte corrente di 1.829.164,34 euro.

Per quello che riguarda la parte capitale andiamo ad applicare sostanzialmente tutta la quota destinata a investimento che era di 567.740,90, la applichiamo tutta.

portando quindi complessivamente l'applicazione dell'avanzo ai 2.406.915,24 euro.

A queste risorse, che sono risorse che abbiamo visto nel momento in cui abbiamo fatto il rendiconto, aggiungiamo con la previsione di stasera altri 725 mila euro di risorse fresche, cioè risorse che non erano quindi provenienti da rendiconto 20-24 ma di nuove entrate, che sono 515.836 sulla parte corrente e poco più di 200.000 sulla parte capitale.

La somma di tutti questi numeri, con più circa 10.000 euro della parte del conto terzi, che non vado a commentare, che è un assestamento tecnico, porta appunto al totale della variazione ai 3.132.000.

Nella torta vedete appunto la propenderanza, nella parte rigata, è la parte appunto finanziata da applicazione di avanzo.

Adesso entriamo, questo è l'ultima slide di stasera, andiamo a vedere come sono formate le nuove entrate quindi quelle non dipendenti dell'applicazione dell'avanzo che valgono appunto 725.695,17 euro che sono notamente divise nel titolo secondo, titolo terzo, qui c'è un un errore, titolo terzo extra tributarie e poi titolo quarto entrate conto capitale.

Allora per quello che riguarda il grosso di questi 725 mila euro più della metà nascono dal titolo secondo quindi sono sostanzialmente nuovi trasferimenti da parte di enti, Stato, Regioni che sono appunto destinati, finalizzati a particolari progetti.

In particolare aggiungiamo un contributo regionale per i politici giovanili per 169.615 euro.

al piano di zona vanno circa 200.000 euro tra trasferimento a fondo nazionale per non autosufficienze e quota coordinamento pedagogico e poi abbiamo tante altre piccole voci che qui abbiamo sinteticamente rappresentato con altre per 27.483,27 euro portando quindi una variazione positiva del trasferimento di titolo secondo a 391.577,48.

Sulla parte titolo terza dei tributari è un numero 124 mila ma è fatto veramente di tante piccolissime operazioni, infatti la più grande vale 37 mila ed è interessi attivi quindi c'è poco da raccontare sinceramente su questa su questa voce anche se non è una voce piccolissima.

Mentre per quello che riguarda il titolo IV, quindi parliamo di investimenti, aumentiamo la previsione di entrate in conto capitale del tuo IV di circa un po' più di 200 mila euro e sono le due voci a cui aveva già accennato l'assessore Gaiotto nel suo intervento, cioè aumentiamo la previsione di diritti in superficie di 100 mila euro perché abbiamo praticamente già raggiunto l'obiettivo che ci avevamo dati a gennaio, e abbiamo i famosi 100.000 euro di entrata che è il contributo di città metropolitana per la progettazione del tetto del Machiavelli.

E con questo diciamo che le variazioni di titolo d'entrata, d'entrate fresche, cioè non dipendenti dall'applicazione dell'avanzo sono, come dire, dettagliate.

Vediamo poi a questo punto invece i 3.132.000, quindi i 725 delle entrate nuove più i 2.400.000 dell'applicazione dei vari tipologi di avanzo, come le spendiamo.

Anche qui la parte più importante, più rilevante, per più di 2 milioni di euro su 3.132.000 complessivi vanno al distretto, quindi all'ufficio di piano.

Non ci stupisce perché diciamo anche il grosso della parte vincolata che abbiamo visto prima cade qua dentro sostanzialmente.

L'ufficio di piano, qui vi ho evidenziato un tema che nella documentazione allegata è più spacchettato, è un po' più difficile lettura e quindi ve l'abbiamo presentato in termini di finalità.

Abbiamo un incremento di 1.112.000 euro per il fondo povertà, 305.000 euro circa di percezione di servizi, 258 fondi per il dopo di noi, 169.115 abbiamo visto prima in entrata, interventi per politica e giovanili, 100.000 euro trasferimento di titoli sociali e altre voci più piccole per complessivamente 83.663,09 euro.

Quindi il grosso, come sappiamo, tutti gli anni dell'applicazione dell'avanzo vincolato più i trasferimenti di variazione di titolo secondo sostanzialmente atterrano quasi tutti qua.

Abbiamo poi un incremento di spesa nella gestione del personale, sono appunto i famosi 130-2900 euro dell'unità di vacanza contrattuale, l'abbiamo visto in entrata, l'abbiamo liberato dalla parte accantonata del bilancio e andiamo naturalmente a spenderla per, non la voce corrispondente, che è gestione personale.

Poi abbiamo altre voci più piccole, 56.000 euro ai servizi sociali, 38.000 euro alla contabilità, questo è un punto che come in Commissione ci tengo a evidenziarlo, in realtà questa voce è formata da tanti più e tanti meno, tra i più vi ho evidenziato 70.000 euro in più sulla previsione delle utenze.

Sapete che il tema delle utenze, per quanto non sia più come dire lo tsunami che abbiamo visto negli anni scorsi, continua a essere un tema che viene periodicamente e frequentemente monitorato, per non avere sorprese, e abbiamo appunto rilevato una richiesta da parte dell'Ufficio Tecnico di un incremento di 70 mila euro sulla spesa di utenza.

Non è una grande cifra ma la stiamo monitorando.

altre piccolissime voci, fanno 88 mila euro in tutto, portando quindi la variazione di titolo primo di spesa corrente a un incremento di 2.345.000 euro.

Quello che segue invece è la parte capitale.

Questi numeri sono già stati sostanzialmente tutti presentati dal collega Gaiotto, ma li ripercorriamo dal punto di vista del bilancio.

Noi abbiamo un aumento del titolo secondo di spesa in conto capitale di 778.526,43 euro.

che è formato anche qui il grosso dalla voce manutenzioni 637.000 quindi il grosso va in manutenzioni straordinarie che sono un pezzo nelle manutenzioni di strade per 396.220 euro destinati come già illustrato sostanzialmente in due interventi via Dante e via Roma 141.520 euro che è appunto la rifacimento della telefonia del comune e delle scuole, questo è un tema che avevamo anche accennato in ultimo consiglio comunale, una domanda relativamente a che cosa stiamo facendo per la rinnovo digitalizzazione dell'ente, questo dopo grandi investimenti già fatti di portare in cloud tutti i sistemi a modernamento, anzi, situazione integrale del sistema informativo interno, rifacimento del sito web e a modernamento dello spotter telematico del cittadino, questa diciamo è l'altra operazione che insiste sempre sulla ICT, non tanto sulla parte di informatica quanto sulla parte di telecomunicazioni, quindi andiamo essenzialmente a digitalizzare anche la telefonia, che non vuol dire semplicemente ammodernare il sistema, eliminando tutta la serie di centralini che abbiamo, ma anche fare pulizia degli n contratti che abbiamo aperto nei decenni di tipo telefonico, se pensiamo alla numerosità dei nostri plessi scolastici capite la quantità di contratti che abbiamo in giro, con questa occasione chiuderemo tutto, passeremo tutto al VoIP, un unico contratto e poi con il nuovo sistema saremo in grado anche di dare dei servizi migliori, tipo risponditore automatico, segreteria telefonica, tutti strumenti che oggi con la telefonia analogica vecchia che abbiamo non siamo nelle condizioni tecniche di erogare, con questo investimento passeremo appunto a modernare anche un pezzo della relazione col cittadino, il primo contatto telefonico sarà di una qualità migliore.

Manterremo, come è già accennato, all'interno del nostro progetto anche le scuole, anche così risponderemo a un'esigenza che le scuole ormai da un paio d'anni, anche così in più, ci stanno ponendo in termini anche di

flessibilità, dell'uso dei numeri di telefono, spostamento delle persone da una sede all'altra, insomma con la virtualizzazione, con la digitalizzazione dei numeri telefonici anche queste flessibilità potremmo finalmente affrontarle.

dentro c'è dentro anche, eccoli qua, ovviamente i 100 mila euro di spesa, come la vista in entrata, vediamo chi spesa per la progettazione della copertura del Machiavelli, i 100 mila euro di ammodernamento della pubblica illuminazione, di cui parlava già l'assessore Gaiotto, poi abbiamo altri 40 mila euro che contengono un pezzo per la polizia locale ed altri investimenti più piccoli, anche se chiaramente importanti, per un totale appunto di 778 mila euro di risorse aggiuntive per la parte di investimento.

Io mi fermerei qui, credo di aver dato tutti i numeri più importanti della variazione e anche un certo numero di dettagli per quello che riguarda sia la formazione delle nuove entrate sia anche come andiamo a spendere queste risorse aggiuntive.

Naturalmente siamo a disposizione per qualunque chiarimento si renda utile e necessario.

Grazie.

Grazie Assessore Bottasini.

Apro gli interventi, prego.

Consigliere Cuomo, prego.

Grazie Presidente.

Una domanda, una curiosità visto poi il tema che abbiamo successivamente.

Del titolo secondo in entrata, quanti ne trasferiamo ad azienda futura? Grazie consigliere Cuomo.

Prego raccogliamo un po' di domande.

Altri interventi? Consigliera Baldaro, prego.

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Ringraziamo innanzitutto l'Assessore Bottasini per la spiegazione esaustiva che ha dato circa la composizione della variazione.

Anche qui il Dottor Bassi per tutto il lavoro che ha svolto unitamente agli uffici nella produzione anche di tutta la documentazione di tutti gli allegati.

Ecco, la variazione che andiamo ad approvare questa sera riguarda essenzialmente nuove entrate per un valore di poco più di 3 milioni di euro, come ci spiegava prima l'assessore, la maggior parte delle quali sono vincolate come per esempio tutti i capitoli che abbiamo visto destinati all'ufficio di piano, gli interventi per le politiche giovanili che auspichiamo siano sempre in misura maggiore.

Tutte le variazioni che abbiamo visto anche illustrate precedentemente dall'assessore Gaiotto riguardanti le opere pubbliche, riguardanti il rifacimento del tetto del liceo, auspicato da tantissimo tempo ormai nella nostra città.

e un'altra spesa importante che è stata evidenziata anche riguarda l'illuminazione pubblica sul tratto della San Francesco, che è un tratto particolare che necessita appunto di interventi.

Ecco, io mi limito semplicemente a fare la nostra dichiarazione di voto come gruppo consigliere che esprime appunto il suo voto favorevole alla variazione di bilancio.

Grazie.

Grazie consigliera Baldaro.

Consigliere Villani, prego.

Grazie Presidente.

Ringrazio anch'io l'assessore Bottasini per le sue sempre precise e belle tabelle colorate.

È stato esaustivo sui numeri.

Evidenzio l'aspetto appunto che comunque la parte grossa, al di là della questione tecnica, quella che fa, come ha detto anche lui, la parte d'Aleone è proprio la parte del settore sociale.

quei 2 milioni di euro che sono investiti diciamo sull'ambito del piano di zona per far fronte alle fragilità, alle povertà e questo sicuramente mette in evidenza secondo me uno dei punti che affronteremo poi alla fine nell'azienda speciale futura.

fa capire bene quale è il peso di questo ambito nel bilancio comunale e quindi anche anticipo quello che può essere dopo in prospettiva quale può essere questo carico e la sostenibilità di questa cosa nel tempo per i nostri conti, per i conti dell'amministrazione.

L'unica cosa che mi sento di dire, perché prima la Sindaca ha elogiato i dipendenti del Comune che hanno lavorato in sostituzione di città metropolitana per la realizzazione del progetto sul tetto dell'Istituto Machiavelli, Vorrei dire che quei 132 mila euro che sono posizionati per il rinnovo contrattuale sono fermi da quasi un anno perché qualcuno si sta opponendo al rinnovo contrattuale che porterà mediamente ad un aumento per i dipendenti pubblici, e io sono uno di questi per questo lo so, di 183 euro al mese.

quando nel contratto 2022 le stesse organizzazioni sindacali che oggi si oppongono a questo aumento avevano sottoscritto un contratto che ci ha portato ad un aumento medio di 100 euro al mese.

Io adesso a questo punto non entro nel merito sindacale perché ognuno ha la sua ragione di fare la sua cosa.

Però io spero davvero che questa cosa si sblocchi perché 183 euro di aumento medio in questo momento per le persone che, come lei ha detto, che spesso nel pubblico impiego, al di là che spesso veniamo additati come persone che non fanno niente, che non hanno voglia di lavorare, ma non è vero, Spero che questa cosa qua si risolva e spero che questi 132 mila euro che sono appostati vengano finalmente distribuiti ai dipendenti che lavorano anche in questo ente e ribadisco che, come lei ha detto, giornalmente si prestano per mandare avanti anche con fatica, oltre che quel discorso della progettazione anche quel settore dell'ambito sociale che tanto dà da fare.

Riprendo anche l'intervento della direttrice dell'azienda speciale in commissione che ha messo in evidenza davvero bene qual è la fatica e qual è il lavoro e quale dedizione proprio anche i funzionari e gli impiegati del Comune ci mettono per far fronte a quell'ambito che è veramente faticoso.

Grazie.

Grazie consigliere Villani.

Consigliera Bolzoni, prego.

Sì, grazie Presidente.

Semplicemente un ringraziamento all'assessore Bottasini per le chiare indicazioni e l'esposizione dei numeri e delle entrate e delle uscite che ci danno proprio l'idea di come si muove il nostro bilancio nel corso dell'anno.

Le variazioni di bilancio non sono un aspetto negativo o comunque non è un rivedere quello che è già stato fatto, ma è un'implementazione e una registrazione di entrate nuove o di applicazioni di avanzi per poter fare nuovi investimenti, per poter allocare delle risorse dove il nostro DUP, diciamo, la nostra programmazione ci indica.

Quindi vedere degli importi elevati su delle progettualità che sono indicate nel nostro DUP e che proseguono le nostre vedute, la nostra visione della città sicuramente positivo.

La grossa parte, come vediamo sempre in tutte le variazioni, ma anche nei bilanci e il piano di zona, con una serie di cifre, di dati, che poi sarebbe anche interessante entrare nel merito per capire quali sono le progettualità all'interno del piano di zona che si sta portando avanti, però sicuramente una variazione molto alta che continua a dare risposte a chi ne ha bisogno e a perseguire dei risultati che ci aspettiamo.

Quindi il Partito Democratico vota favorevolmente.

Grazie.

Grazie consigliere Bolzoni.

Consigliere Finazzi voleva intervenire, prego.

No, volevo solo fare una puntualizzazione.

Chi diceva che i dipendenti pubblici erano dei Lazzaroni era Brunetta.

Non era il compagno Brunetta di una volta, era Brunetta di adesso.

E l'altra cosa è che è vero che adesso c'è quell'aumento di 131 euro, però non è paragonato a quella che ha portato via l'inflazione.

Quindi, da un certo punto di vista, i conti bisogna farli, non con regolo, ma con quello che in realtà è uscito dalle tasche e con quello che uno sperava di far entrare.

Non volevo fare in questa sede il sindacalista ma due conti bisogna saperli fare e non bisogna sparare così a caso.

Grazie consigliere Finazzi.

Assessore Bottasini, prego.

Sì, direi anzitutto, cerco di dare una risposta al consigliere Cuomo, quanto di queste risorse vanno all'azienda futura.

Allora, io a bilancio vedo un trasferimento aggiuntivo di 20 mila euro all'azienda futura.

però c'è anche da dire una cosa che per esempio i 169.115 euro di entrate come si vede nella parte spesa sono risorse di piano quindi poi andranno ripartite per esempio tra i quattro comuni che fanno parte del distretto e dopodiché come spenderemo questi soldi si vedrà, sapete che Agile del Futuro fa una parte, esegue una parte delle azioni politiche giovanili del comune quindi poi quanto di questa ulteriore parte andrà Agile del Futuro lo stabiliranno i servizi sociali insieme all'azienda futura, in base al tipo di progettazione che verrà attivata, corrispondente evidentemente anche alle finalità che questo particolare finanziamento di trasferimento ha, perché chiaramente se ci sono trasferite dei soldi poi noi dobbiamo, in base a come è scritto il trasferimento, siamo più liberi o meno liberi di scegliere la progettualità con cui spenderli, però di per sé in budget, in questo momento abbiamo un incremento molto piccolo delle risorse aziendale futura, quindi sono in questo momento tutte risorse che entrano nel bilancio comunale e poi verranno in buona parte i 2 milioni di euro naturalmente con una certa ripartizione fra i comuni appartenenti al distretto.

Direi che questi sono più o meno gli elementi che sono in grado di dare, che sono però grossomodo anche l'impostazione del bilancio stesso e della variazione.

Grazie.

Assessore Bottasini, prego Assessore Di Chio.

Buonasera, siccome veniva chiesto qualche piccolo dettaglio sulle risorse che appunto finiscono sul bilancio per quanto riguarda appunto la parte dei servizi sociali e sul distretto.

Parto da una premessa dicendo che la maggior parte delle risorse comunque finiscono in avanzo ma questa è una cosa strutturale per cui, come potrà confermare il consigliere Villani, sia da parte di Regione che da parte dello Stato italiano, ma questa non è una polemica perché intanto è sempre così e quindi quando poi ci sono le consuetudini basta saperlo e quindi si agisce di conseguenza.

ma non c'è la possibilità di spesa immediata perché le risorse vengono profuse appunto da Regione e dallo Stato italiano dopo settembre, settembre, ottobre, novembre, a seconda poi di quali sono i capitoli di spesa.

Sul fondo le politiche per il contrasto alla povertà sono relative a quel 1.112.000 euro.

Sono riferite all'annualità 2023.

riconosciute nel settembre del 2004 e che appunto si stanno andando a spendere e a mettere in spesa appunto in questi giorni.

Queste risorse che sono così ingenti vedono una serie di capitoli al suo interno dal mantenimento degli assistenti sociali agli educatori.

Solamente per quanto riguarda appunto la questione degli educatori e degli assistenti sociali sono circa 400 mila euro.

Per quanto riguarda la mediazione culturale, per quanto riguarda il portierato sociale, per i PUC, i famosi progetti su persone con fragilità e tutto.

Per quanto riguarda le prestazioni di servizio invece sono fondi povertà appunto sono risorse che provengono da Regione Lombardia, le prestazioni di servizio quindi 304 mila euro invece sono risorse che arrivano dal Governo centrale.

e sono sempre appunto per dare sul distretto, perché parliamo comunque sempre di risorse sul distretto, per dare risposte alle fragilità sociali.

Per quanto riguarda il Fondo Dopo di Noi è relativo appunto tuttavia quel percorso che penso ormai sia entrato nella nella condivisione comune appunto di questo tipo di informazione riguarda appunto quelle situazioni per cui i familiari pensano al futuro e soprattutto prevalentemente ai genitori quando non ci saranno più di che cosa saranno le loro figlie quindi si stanno prevedendo una serie di percorsi.

Non da ultimo, per chi avesse avuto curiosità, domenica è stata fatta l'inaugurazione di una casa nel comune di Segrate, appunto a livello distrettuale, pur di competenza totale delle vele di Pioltello.

Sugli interventi delle politiche giovanili non intervengo, c'è qui Marta Gerli.

Si fa comunque riferimento al bando Sprint e alla Lombardia dei giovani.

Per quanto riguarda appunto i trasferimenti a titolo sociale, sono circa 100 mila euro, si fa riferimento alla misura B1 per i casi di gravissima invalidità e la misura B2 invece per le gravi disabilità.

Penso di aver detto a grandi linee quali sono i capitoli principali, ma effettivamente, come chiedeva anche la consigliera Bolsoni, era opportuno almeno per sommi capi richiamare questi macronumeri a che cosa fanno riferimento.

Grazie Assessore Di Chio, la parola all'Assessora Gerli che vuole fare una precisazione, prego.

Grazie Presidente, sì volevo solo fare una precisazione sul capitolo di 169.000 delle politiche giovanili, si riferisce al bando sprint che è un bando regionale, le risorse vanno poi sui quattro comuni del distretto quindi Pioltello, Segrate, Rodano e Vimodrone.

è un bando che risponde, che va un po' in continuità, insomma, su interventi principalmente di potenziamento dell'insegnamento della lingua italiana nelle scuole, quindi sono azioni prevalentemente rivolte al settore educativo, rivolte alle fasce d'età 3-6 anni, 6-11 anni, 11-14 anni e o anche oltre 14 anni.

Gli enti del terzo settore che partecipano sono Aleimar, La Fucina, Associazione Nessuno Escluso, Associazione Garibaldini e l'Associazione Sportiva e Dilettantistica Plesios.

Grazie Assessora Gerber.

Consigliere Villani, prego.

Sì, ma molto velocemente ringrazio l'assessore Di Chio e l'assessora Gerli per la spiegazione nel merito, diciamo, per i punti, per aver, diciamo, illustrato meglio e declinato il numero che di per sé è asettico, ma dietro questi numeri ci sono dei contenuti che sono decisamente importanti e sono decisamente impattanti sul nostro Ringrazio anche in particolare l'assessore Di Chio perché ha messo in evidenza in modo con onestà veramente intellettuale il fatto che la maggior parte di questi trasferimenti derivano da Regione Lombardia e dallo Stato.

Come del resto ogni anno è la questione tecnica che va in avanzo vincolata perché tendenzialmente Lo vedo anche io nel lavoro che faccio, i trasferimenti, lo Stato, ora che approva la legge, che infatti ritrasferisce alla fine dell'anno, non puoi far altro che mandarlo in avanzo e applicarlo nell'esercizio successivo.

Quindi proprio è una questione tecnica questa rutinaria, perché non si ha il tempo proprio tecnico di fare il trasferimento all'inizio dell'anno, quando parte tutta la procedura, l'approvazione della legge e tutto il resto.

Quindi di fatto è tecnicamente proprio così.

Grazie.

Grazie consigliere Villani.

altri interventi.

Allora un attimo la parola alla Sindaca, prego.

Sì, ne approfitto, innanzitutto per ringraziare l'assessore Bottasini e gli uffici per aver lavorato a questa variazione, perché comunque i numeri, quando sono spiegati, sembrano facili, ma metterli insieme non lo è per niente.

E quindi un ringraziamento speciale, perché comunque, come sempre accade, finita una cosa si inizia un'altra.

È molto premisionale, poi c'è il costruttivo, poi c'è la variazione, quindi siamo sempre in corsa per tentare di fare sì che i numeri siano quelli effettivamente corretti e quindi si possa procedere a impegnare i soldi che poi servono per le varie progettualità.

Visto che c'è un particolare interesse sul discorso del distretto sociale, magari non mi è venuto in mente in questa occasione, ma Quando ci ricapita di parlare di bilancio, potrebbe essere a brevissimo, come magari in un'altra occasione, facciamo magari venire Sandra Volpe, che è la responsabile del distretto e quindi magari così ci parla

anche un po' di alcune di quelle che sono le decisioni a livello distrettuale.

Io sono il Presidente, ve lo potrei parlare, ma Non mi sembra il caso adesso di entrare nel merito di quella che è una semplice variazione, però può essere interessante invece avere un po' contezza di tutte le progettualità che abbiamo a livello distrettuale che sono molto importanti e interessanti.

Devo dire che le voci di spesa che Regione trasferisce sono sempre molto molto indirizzate, per cui poi le progettualità conseguenti sono delle progettualità che sì, possono avere un po' di creatività, ma indicativamente sono soldi molto vincolati rispetto alle necessità.

In questo momento, ed è riportato anche lì, mi permetto di sottolineare l'attenzione al dopo di noi, quindi a tutte le progettualità per le persone con disabilità in età matura che possono poi portare avanti, come dire, una vita autonoma, diciamo così, Ci saranno anche degli incontri a breve, tenete d'occhio il sito e social perché ci saranno degli incontri a breve anche da dire a persone che hanno queste problematiche, perché sempre con i soldi PNRR stiamo sistemando, anzi li abbiamo già sistemati degli appartamenti per il dopo di noi e ci siamo accorti che le persone già pronte per entrare in questi appartamenti sono troppo poche.

Quindi probabilmente anche le famiglie devono fare un percorso di presa di coscienza rispetto a quello che sono anche ciò che lo Stato offre diciamo, nel senso che non è che se hai quel problema fino a qualche anni fa magari erano discorsi che non si facevano nemmeno, adesso invece sono discorsi molto avanti ma non sempre le famiglie, i genitori sono pronti magari pensare a un'autonomia di questi ragazzi che nella loro disabilità però devono anche tentare come possono di camminare con le loro gambe.

Quindi ecco, un mio ringraziamento speciale.

Logicamente questi soldi vanno per lo più in spesa corrente, ma come avete visto anche in tanti lavori pubblici importanti e quindi insomma sono contenta e meno male che la portiamo adesso così prima dell'estate si può già provvedere.

Grazie, sindaca.

La parola all'assessore Bottasini, prego.

Sì, solo dopo la sindaca, come dire, si tace, ma era solo per...

anzitutto mi ha fatto molto piacere stasera che diversamente in altre occasioni di bilancio si è potuto è stata l'occasione, anche per le domande poste e anche per la disponibilità di tutti, di poter tradurre alcuni di questi numeri, definiti prima un po' aridi, in azioni, cioè dare anche un po' di colore a quello che è poi ciò che questi numeri consentono di fare.

una battuta relativamente al tema del ritardo di registrazione, di presa d'atto delle risorse, in particolare nel settore, diciamo, nell'area sociale, in particolare nel nostro caso dell'Ufficio di Piano in quanto siamo capofila e questo naturalmente dal punto di vista del bilancio comporta tutti gli anni un problema, che partiamo con un bilancio che se ricordate valeva 39 milioni di euro all'inizio dell'anno, siamo arrivati dopo sei mesi a 49, quindi voglio dire e non è una cattiva amministrazione da parte di chi si trova sotto questo punto, questo momento pro tempo da questa parte, ma è un tema proprio di, come dire, che dobbiamo prudentemente, non possiamo iscrivere prima il bilancio con le risorse di cui non abbiamo l'assoluta certezza che poi arrivino, naturalmente, quindi attendiamo che vi siano proprio i trasferimenti e purtroppo i trasferimenti arrivano molto spesso tardi.

Ecco, un dettaglio naturalmente, se uno vede il trend della nostra spesa nel sociale è una spesa che cresce ma non è che i trasferimenti stiano continuamente crescendo, mi permetto questa battuta, nel senso che non è che oggi identifichiamo 2 milioni di euro nuovi, freschi, veri, sono freschi e veri per quello che riguarda la nostra capacità di dispesa perché ne abbiamo la la certezza e quindi possiamo metterli in previsione e quindi prescrivere la spesa e quindi autorizzare gli uffici a spenderli, dopo di che non sono 2 milioni in più rispetto all'anno scorso, ecco vorrei

che fosse chiaro questo ragionamento, non è che le risorse per i trasferimenti sociali stiano aumentando di anno in anno, ci sono voci che crescono, voci che scendono, scendono anche pesantemente, dipende naturalmente dalle politiche del Governo e di Regione, insomma, che naturalmente hanno anche un colore politico.

Grazie Assessore Bottasini.

Prego consigliere Villani.

Grazie Presidente.

Colgo con favore l'apertura o la proposta della sindaca di fare questa.

Quindi si impegna l'assessore Di Chio a convocare una commissione servizi sociali a breve per fare un po' il punto, illustrarci questi temi che io ritengo che siano veramente importanti.

anche il ruolo dei consiglieri che non si deve ridurre semplicemente a venire qui in consiglio, ma io auspico anche che su altri temi colgo l'occasione per dirlo che magari si faccia anche qualche commissione in più, no? E possibilmente magari non congiunte per non avere il tempo di affrontare bene i temi, perché faccio l'esempio l'ultima commissione che c'è stata settimana scorsa, Sì, avevamo qui la direttrice dell'azienda speciale e siamo arrivati alla fine, diciamo di una cosa, alle sette e mezza, quando capite bene che tutti magari hanno in mente, dopo aver finito di lavorare e di voler andare a cena, diciamo siamo rimasti ovviamente ad ascoltarla volentieri, però se si avesse avuto più tempo per ascoltarla meglio avremmo magari potuto affrontare quella commissione in un altro modo, magari con un approccio diverso, anche magari mettendo anche la direttrice dell'azienda in una condizione magari di poter spiegare meglio, a parte che l'ha fatto benissimo, però in una condizione più agevole per fare una commissione che si parte alle 6 e mezza, parliamo di quello e facciamo quel tema e lo affrontiamo bene.

Grazie.

Grazie consigliere Villani.

Consigliere Bini, prego.

Semplicemente per rispondere al consigliere Villani che quella commissione dove c'era presente la dottoressa Monti era una variazione di bilancio su questo argomento qua, non era doc dei servizi sociali, giusto se non sbaglio? e il consuntivo certo, ma sicuramente io condivido quella tua proposta assolutamente, cioè magari di creare un tema d'occhio soltanto per quando riguarda il welfare dei servizi sociali, grazie.

Grazie consigliere Bini, consigliere Villani, prego.

No, mi scuso perché mi sono fatto prendere dalla cosa e ho detto l'assessore di Chio per la convocazione.

No, il Presidente della Commissione.

Quindi, a livello di impegno del Presidente...

No, no, ho sbagliato io, ho detto.

Sono intervenuto per dire che ho sbagliato non dicendo che è il Presidente, quindi il Presidente si assumerà, diciamo, questo onere di convocare una Commissione su questo tema.

Grazie.

Grazie, consigliere Villani.

metto in votazione bene metto in votazione il punto all'ordine del giorno numero 7 variazione di bilancio favorevoli

contrari astenuti Votiamo per l'immediata eseguibilità, favorevoli, contrari, astenuti, come prima.

Passiamo all'ordine del giorno numero 8, richiesta di concessione degli emblemi araldici comunali.

Assessore Botasini, prego.

Buonasera, questo è un punto particolare diciamo, nel senso che è un punto Come assessore bilancio capite che io parlo sempre di cose abbastanza grigie e stasera invece parlo di cose un po' più colorate e spero che ci sia una ampia condivisione su quello che andiamo a proporre stasera perché è un momento di presa di coscienza anche un po' forse di approfondimento di quello che è la storia della nostra città e dei simboli che la rappresentano.

Parliamo di concessione di emblemi araldici che è un tema molto particolare.

È un tema molto particolare perché è un tema che riguarda due cose che tutti noi conosciamo molto bene che sono lo stemma e il gonfalone della città di Pioltello, stemma e gonfalone che tutti noi fin da piccoli ci ricordiamo, un po' come gli emblemi che identificano la nostra città e che sono ampiamente descritti nel nostro Statuto Comunale, lo stemma e il gonfalone vi ho riportato questa che è la descrizione in termini eraldici dello stemma e del gonfalone che porta lo stemma su uno sfondo oro e argento, che tra l'altro è un'eccezione molto particolare perché l'oro e l'argento insieme non si mettono praticamente mai, e poi con grande interesse lo Statuto Comunale introduce anche un terzo emblema eraldico che è la bandiera.

bandiera che nessuno di noi ha mai visto e mentre lo stemma e gonfalone sono descritti con ampia dettaglio per la bandiera il nostro statuto si limita a dire che reca la forma e i colori dello stemma del comune e quindi apre da un lato alla possibilità di adottare una bandiera comunale e dall'altro ci dà una certa libertà su come disegnare questa bandiera comunale.

Ultimo dettaglio tecnico, parliamo di concessione, cosa vuol dire? Vuol dire che secondo l'Araldica pubblica gli emblemi araldici dei Comuni, quindi stemma, gonfalone ed eventuale bandiera, sono oggetto di un riconoscimento ufficiale da parte dell'Ufficio di Araldica pubblica, l'Ufficio Onoreificenze Araldica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

e per poter avviare il percorso di concessione quindi di riconoscimento del nostro stemma e gonfalone e della bandiera è necessario che si esprima il Consiglio Comunale.

La competenza è del Consiglio Comunale.

Ad oggi, interpellata l'Ufficio Araldica a Roma, non risulta alcuna concessione per quello che riguarda il nostro stemma e il nostro gonfalone.

Il che non vuol dire che non possiamo usarli, vuol dire semplicemente che negli archivi della Araldica pubblica italiana noi non esistiamo.

Questo per essere chiari.

Perché oggi? Ancora per poco.

Speriamo perché.

Perché oggi? Perché portiamo oggi questo tema? perché nell'ambito dei festeggiamenti per i 25 anni di titolo città noi proponiamo al Consiglio Comunale di cominciare a ufficializzare lo stemma e il gonfalone che sono già in uso perché per valorizzare la bimillennaria storia della nostra città, la nostra città ha 2000 anni di storia, noi pensiamo sempre che nell'immaginario collettivo Pioltello è una città nata l'altro ieri con il quartiere satellite o c'erano due piccoli villaggetti di Pioltello e Limite nati chissà quando chissà dove sappiamo anche più o meno quando sono nati e da quando ci sono e sono storie come luogo abitato bimillenario e come toponimi di Pioltello e Limite più che millenari Quindi abbiamo una storia lunghissima, poco conosciuta, e quindi con l'occasione della

ufficializzazione dello stemma e gonfalone, poiché per farli riconoscere bisogna dimostrare una qualche relazione di questi simboli con la storia della città, avete trovato in Allegato 1 dei posti liberi stasera una sintesi, molto sintetica, sono una decina di pagine, di cenni storici della nostra città, che ripercorrono in maniera estremamente sintetica, ma con alcuni passaggi di particolare importanza, la storia della nostra città.

E sempre con l'occasione dei 5 anni di città, tanto che ci siamo, tanto che facciamo lo sforzo di mandare avanti questo procedimento presso la presidenza del Consiglio dei Ministri, proponiamo anche l'adozione di una bandiera.

Una bandiera che rispettosa di quello che è il nostro statuto, nella forma dei colori dello stemma, abbiamo anche l'intenzione di adottare la stessa politica che ha avuto la Regione Lombardia.

Il Regionale Bardia quando ha adottato la sua bandiera verde con la rosa cammuna bianca ha scritto nella legge regionale 2 2019 che adottiamo questa bandiera come patrimonio collettivo dei cittadini liberamente utilizzabile in forma singola associata in ogni contesto pubblico e privato.

Quindi mentre lo stemma e gonfalone appartengono all'ente comune di Pioltello La bandiera in questa idea è che sia la bandiera di tutti e quindi liberamente esponibile, stampabile, vendibile, pubblicabile, purché nel rispetto, nel decoro, naturalmente, del simbolo che se rappresenterà.

Siamo andati a vedere Quello è successo prima di noi e negli atti dell'ufficio Araldica a Roma, anzi nell'archivio di Stato, risulta un tentativo del 1939, siamo in epoca quindi era fascista, il tentativo del potestà del comune di Pioltello, il potestà all'epoca era Borghonovo se ricordo bene, fece il tentativo uguale al nostro, cioè di far riconoscere all'Ufficio Araldica lo stemma e il gonfalone in uso all'epoca.

Questo tentativo non andò a buon fine essenzialmente perché la motivazione storica adotta per il nostro stemma era carente, era insufficiente.

Citavo un unico episodio che è il momento in cui Martino Della Torre uscì da Milano e si accampò a Pioltello per andare incontro lui Guelfo al Ghibellino e Zerlino III da Romano che veniva giù dal signore del Trevigiano per prendere Milano.

Allora lui uscì e si accampò a Pioltello per fermarlo.

In realtà a Pioltello non avvenne nulla se non l'accampamento perché Zeno III da Romano fu fermato nella battaglia di Cassano d'Adda.

lì fu sconfitto, catturato e morì in prigione.

Quindi si diceva noi abbiamo le spade incrociate perché abbiamo sconfitto Ezzerino III Romano.

A Piortello questa battaglia non avvenne quindi loro dissero è un po' pochino e poi contestarono anche la presenza dello Stemma del Comune di Milano all'interno del nostro Stemma.

Quindi noi abbiamo un problema che è quello di riprovarci superando queste obiezioni dell'Ufficio Araldica.

Questo era lo stemma all'epoca del 39, si riconosce sostanzialmente identico a quello che abbiamo oggi, tranne naturalmente il fatto che in cima aveva il fascio littorio perché siamo nel 39 e infatti tra l'altro la richiesta era quella di farsi riconoscere lo stemma con il fascio littorio perché era un segno di desiderato all'epoca.

Perché è interessante questo aspetto? Perché ci dimostra che già nel 39 questo stemma era lo stemma di Piortello, quindi noi non sappiamo quando è andato lo stemma di Piortello, non siamo riusciti a ricostruirlo.

Siamo certi che nel 39 era già in uso e si voleva modificarlo aggiungendo il fascio littorio, quindi possiamo dire tranquillamente che il nostro stemma ha almeno 100 anni, circa 100 anni almeno ce li ha, non sappiamo

esattamente quando ma grosso modo 100 anni li ha e quindi comincia a essere uno stemma non inventato nel dopoguerra come spesso si pensa ma è uno stemma vecchio, antico e tra l'altro rimasto sostanzialmente invariato se non per le spade che oggi hanno la punta rivolta in giù invece che rivolta in su e su questo ne parleremo.

Il gonfalone dell'epoca, quello a sinistra è il gonfalone attuale, la foto di questo gonfalone, quello che vedete a destra è il gonfalone riportato nella documentazione del 1939, anch'esso è rimasto sostanzialmente invariato, tranne per chiaramente la corona, che oggi abbiamo la corona d'oro a cinque torri visibili e tre invisibili, che è la corona di città, mentre all'epoca avevamo la corona d'argento con più torri che è quella tipica dei comuni che hanno i comuni che non hanno ottenuto il riconoscimento di città che invece ne abbiamo ottenuto nel 1999.

Quindi cosa ci manca? Ci manca di cercare nella storia di Pioltello qualcosa che ci giustifichi il fatto che abbiamo questo stemma e questa è stata un'operazione che ci ha impegnato per qualche mese e alla fine abbiamo trovato forse una spiegazione.

Una spiegazione sostenibile? Certa? No, non c'è nulla di certo, in analitica ancora meno, ma una buona ricostruzione del perché del nostro stemma è fatto esattamente in questo modo.

e come l'abbiamo fatto? Siamo attenzionati a vedere la nostra storia.

Ora, la storia di Pioltello, voi la trovate nella Legato 1, ripeto, è una sintesi con le fonti di quello che è emerso andando a cercare nei libri storici sulla storia di Pioltello, nella biografia online, in una serie di fonti.

Non ripercorriamo stasera, perché sarebbe lungo, l'intera storia di Pioltello, tanto ce l'avete lì, ce l'avete scritta, però interessante segnalare alcuni fatti.

Il primo è che Pioltello è un luogo abitato dal 350 d.C., guardo l'assessore Gaiotto che è un patito di archeologia, che è andato a scavare con le nude mani le tombe romane che abbiamo trovato sul territorio, noi sappiamo che il teorema di Pioltello è il primo secolo a.C., è rimasto con le 300 d.C.

dalla biblioteca.

non dato del tombarolo, dato dell'appassionato di archeologia.

Abbiamo trovato anche alcuni elementi ancora in questi giorni, tra l'altro.

Non faccio spoiler.

Comunque abbiamo una storia acclarata e certa che Pioltello in epoca romana era un luogo abitato.

Non sappiamo come i latini chiamassero questo luogo.

Il primo documentazione del nome Pioltello risale all'830 d.C.

Quindi siamo sostanzialmente poco dopo Carlo Magno, in epoca carolingia, eh signori, pensate a Carlo Magno quanto all'interno del tempo Pioltello era già nota perché c'è un Giovanni, non ricordo più il nome, era un nome longobardo, in questo momento mi sfugge, che era un perito che andava a fare le misure di valore dei terreni, lo chiamarono i monaci di Sant'Ambrogio a Milano per periziare un'area.

e quindi sappiamo che c'era un dapioltello, e se era dapioltello vuol dire che c'era un luogo, un vico, un buco di posto, non sappiamo quanto grande, che si chiamava apioltello.

Limite, viene un po' dopo, viene un paio di secoli dopo, 1178, abbiamo la prima rappresentazione di Limido con la D, perché sapete che in realtà Limite è schiamato Limido fino ad un'epoca abbastanza recente con la lettera D, chiamato poi Limite perché distingue da Limido comense e quindi hanno cambiato il nome.

Nel documento, ma non lo ripetiamo stasera, saltiamo parecchi secoli, troverete una sintesi di Pioltello che è

fortemente incardinata nella storia di Milano, cioè ci sono stati nel 600 gli imperiali, il dominio spagnolo, Pioltello era sotto dominio spagnolo, i Paceto, i Roxas, i Zapparrete e Zapata Savrete i Navarrete che sono lo stemma che abbiamo sviluppo Pizzoni, risale alla fine del Seicento, quindi abbiamo anche tracce evidenti storiche che ricopriamo.

Dopo i Spagnoli sono arrivati gli Austriaci, quindi Teresa, Nel 1700 sono passate le truppe napoleoniche, all'inizio dell'Ottocento, con tutto quello che era comportato, per esempio la collocazione in fondo a via Dante e via Roma dei nostri cimiteri è puntualmente riconoscibile nel delitto di Saint-Claude che era quello che spostava i cimiteri dalle chiese fuori.

All'epoca le due vie erano via Roma per Pioltello Vecchia e per Pioltello e via Dante per limito e i due cimiteri stanno in fondo a via Dante e via Roma ancora adesso.

Quello è un effetto del passaggio napoleonico.

Tra l'altro all'epoca di Napoleone Pioltello era capo del distretto della Martesana, cioè Pioltello era la città più importante della Martesana, giusto per ricordarci.

C'era già la sessore di Chio.

Poi naturalmente passiamo sotto il Regno d'Italia, 1859 poi 1861, succede quella cosa che dispiace ancora alcuni cittadini della nostra città per cui l'imito viene incorporato in Pioltello a data del primo gennaio 1870, qualche mese prima il re aveva incorporato in Pioltello anche Segrate, però i segresesi protestarono e dopo quattro mesi il re fece un secondo editto dicendo mi sono sbagliato segrete e rimane fuori, ma l'imito rimase dentro, se no a questo punto aveva avuto una grande pioltello e così via.

Questa è a grandi linee la storia di Pioltello, ma per i nostri tenermi stasera ci concentriamo in un periodo un po' prima e più concentrato che è dal 1200 al 1500, che è un periodo particolarmente effervescente perché Pioltello fu protagonista di quello che erano gli scontri prima fra i Guelfi milanesi e i Ghibellini, Martino della Torre e Zerino III Romano, ma poi più significativamente, non più le guerriccioline fra famiglie milanesi, ma fu coinvolta direttamente in quello che era la grande guerra europea dell'epoca, cioè lo scontro tra il Regno di Francia e l'Impero, il Sacro Romano Impero.

quindi parliamo della storia con la S maiuscolissima.

Perché citiamo Pioltello? Perché i documenti ci attestano dal 1259 fino almeno al 1527 la importanza di Pioltello come principale campo militare di Milano.

Per cui, qui ricordiamo gli episodi più importanti, 1259 Martino della Torre, signor di Milano, si accampa, questo è appunto l'unico esempio, l'unico episodio citato nel 39 che era un po' pochino, si accampa a Pioltello per difendere la città contro l'azienda dell'intero romano, poi l'azienda dell'intero romano manco arriva a Pioltello, si ferma a Cassano e finisce lì.

Poco tempo dopo i Visconti, che nel frattempo sono diventati signori di Milano, i Torriani vengono cacciati, tornano i Torriani insieme al signore di Piacenza e tutta una serie di altre città del nord Italia, attaccano Milano e a questo punto Matteo Visconti esce da Milano, si accampano in Pioltello per difendere la città.

e questo è il primo dei due importanti atti che la storia ricorda che si chiamano, e nessuno se ne ricorda mai, atti firmati a Pioltello, la cosetta pace di Pioltello che fu firmata nel 1302 a Pioltello nel campo militare tra i Visconti e i Torriani con i quali tra l'altro la città di Milano cambiava padrone e tornava ai Torriani e i Visconti vennero buttati fuori.

Facciamo un salto di un paio di secoli e arriviamo finalmente alle guerre europee, quella più più rilevante.

Nel 1516 l'imperatore, l'imperatore Massimiliano I d'Asburgo, quindi il secondo o terzo imperatore d'Asburgo, del sacro romano impero, si accampa a Pioltello per assediare Milano, all'epoca governata dal Trivulzio per conto del re di Francia.

Questo episodio lo prendiamo in dettaglio tra poco perché è quello che forse spiega il nostro stemma.

Passiamo oltre, dieci anni dopo, cambio, a Pioltello fanno campo i francesi, non più gli imperiali, i francesi.

All'epoca Massimiliano I aveva già abdicato, era intanto imperatore Carlo V, che tutti studiamo a scuola perché l'imperatore sicuramente non tramonta mai il sole, l'impero famoso.

Carlo V non venne a Pioltello, non abbiamo traccia che venne a Pioltello, ma a Pioltello si accampa il suo nemico, la Lega di Cognac, che era la Lega voluta dal Papa contro l'Impero e guidata sempre dal re di Francia, Francesco I, che era abbastanza giovane all'inizio, per cui ha fatto tutte queste battaglie, le ha fatte tutte Francesco I.

e si accampa la Lega di Cognac qua.

Da Pioltello partono per fermare i Lanzichenecchi che dal Tirolo scendevano verso Roma.

Non li fermarono e i Lanzichenecchi saccheggiarono Roma.

Ci abbiamo provato ma non ci siamo riusciti.

Questo episodio di Lega Cognac, se lo andate a vedere avete voglia di guardare, negli atti citati, è bellissimo perché era l'epoca dei Capitani di Ventura.

Quindi a Pioltello, a quel momento, c'erano decine, dicono gli atti, di bande di Capitani di Ventura che erano mercenari, che sostenevano la Lega di Cognac a pagamento e quindi a Pioltello c'erano carri, c'erano cavalli, c'erano i primi cannoni, c'erano le bombarde, perché siamo già nella guerra, se avete presente il film Cosa è il mestiere delle armi di Olmi, quel tipo di guerra, da un lato i picchieri con le picche, i infanti con le picche e dall'altro però i primi con i primi archibugi, i primi cannoni, le prime bombarde.

L'anno dopo Pioltello viene occupato, Legre Cognac perde, vengono, dopo che non si ritrovi a Mazzichenecchi Legre Cognac si disperde, l'anno dopo viene a Pioltello, diventa campo imperiale, si accampa a Pioltello per un paio d'anni Antonio Deleiva che era il comandante supremo delle truppe imperiali in Italia, tra l'altro zio della monaca di Monza, come un aneddoto impassante, e a Pioltello è fermato un secondo atto importante, quello che è il Trattato di Pioltello o la Convenzione di Pioltello, che era un atto secondario, ma perché per noi comunque fa sempre, come dire, prestigio per la nostra città, perché il campo, essendo a Pioltello, quando un particolare personaggio, il capitano di Ventura, Gian Giacomo Medici, detto il medeghino perché era piccolo di statura, pirata del lago di Como, dal suo castello di Musso pirateggiava il lago di Como, prese i mercenari svizzeri, che chiunque li pagasse arrivavano, cerca con 3.000 svizzeri di occupare Milano, perde la battaglia con Antonio Deleiva e invece che arrende il suo asfalto prigioniero, Antonio Deleiva riconosce il valore militare del Medeghino e, con il Trattato di Pioltello, il Medeghino passa sotto l'aquila imperiale e diventa un generale dell'Impero.

e combatterà in Ungheria, in giro per l'Italia, in giro per il mondo, in giro per il mondo dell'epoca.

Quindi l'Europa, in giro per tutta l'Europa, sotto l'aquila a Sburgica.

Quindi siamo inseriti in questa storia, una storia importante, rilevante.

e a questo punto caliamoci nello specifico episodio e poi abbiamo finito la parte storica di tediarvi 1516 abbiamo detto l'imperatore Marsegnano I ad Asburgo viene a Pioltello pone in assedio a Milano manda i suoi araldi a rendetevi Milano è retta da Gian Giacomo Trivulzio, che all'epoca era un soldato sostanzialmente, poi divenne il fondatore della dinastia dei Trivulzio che conosciamo, che ha possibilmente Amelzo, tipicamente Amelzo, Amelzo c'è via Trivulzio eccetera e questo Trivulzio, Gian Giacomo Trivulzio, è il fondatore della, dopo questa avventura,

divenne un rinominato marchese, Conte Necedon Marchese e da lì è iniziato a essere una famiglia nobile.

Lui era un soldato, governatore per conto del re di Francia Francesco I, difensore di Milano.

molto abile, molto furbo, lo sappiamo da due episodi, prima che inizia l'assedio lui fa arrestare tutti i fine imperiali della città per non avere problemi alle spalle e poi soprattutto fa una roba di quelle che oggi fa, no, è divertente, in pratica a un certo punto Massimiliano I trovano nel campo a Pioltello una spia che viene da Milano, li trovano, lo spogliano, dicono che non sono una spia, lo spogliano, nelle scarpe trovano delle carte che dicono che Gian Giacomo Tribuzio è d'accordo con gli svizzeri mercenari che combattevano a fianco di Massimiliano, dicendo che gli svizzeri sono passati dalla mia parte per i soldi.

a quel punto Massimiliano dubita degli svizzeri, capisce che forse Milano non la prende facilmente, smonta il campo e se ne va.

I testi storici dicono che in realtà era tutta una burla, era tutto un trucco di Gian Giacomo.

Gian Giacomo Tribulzio, perché ha fatto trovare apposta quelle carte, perché non c'era assolutamente nessun accordo con gli svizzeri, ma riuscì a assimilare Zizania del campo imperiale e si aiutò con questo trucco a togliere l'assedio.

Allora, adesso passiamo da questa storia al nostro stemma.

Ve lo farei vedere direttamente sul nostro stemma.

Vediamo un po', se sospendi un attimo la presentazione, vediamo se riusciamo a farlo.

Ecco qua.

Allora, noi abbiamo il nostro stemma.

Io l'ho fatto portare qui perché così è facile non mi devolzare e per l'inquadratura della telecamera giochiamo così.

Allora, com'è fatto il nostro stemma? Il nostro stemma riprende esattamente, almeno questa è l'interpretazione che noi proporremo all'Ufficio Araldica, l'episodio di 1516.

Perché? Perché abbiamo la città di Milano, questo è lo stemma della città di Milano, difesa dal Trivulzio perché i colori della casata del Trivulzio sono esattamente il verde e l'oro alternati, lo stemma di Trivulzio è un'alternanza di verde e oro e abbiamo come terza parte i gigli d'oro di confondo argento che era la bandiera dei re di Francia prima della rivoluzione francese.

Quindi noi sosteniamo verso l'Ufficio Araldica che il nostro stemma, non sappiamo quando è stato inventato, non sappiamo chi l'abbia inventato, ma dal punto di vista dei contenuti è esattamente, contiene gli elementi di quel momento nel 1516 della nostra storia.

Con questo intendiamo superare l'obiezione dell'Ufficio Araldica nel 1939 che aveva detto, non ci avete detto niente della storia di Pioltello, non si capisce perché abbiate lo stemma di Milano nel suo stemma e perché si è fatto in quel modo.

Le spade incrociate a questo punto trovano una spiegazione di tipo un po' più ampio che è quella del riconoscimento dell'importanza militare, del campo militare di Pioltello perché per se tre secoli chiunque volesse difendere, occupare Milano si accampava a Pioltello vuol dire che Pioltello quel punto di vista era come dire, il nuovo migliore, aveva la vocazione più naturale per difendere la città o per attaccare la città.

Perché? Non lo sappiamo.

Ragionevolmente perché c'era tanta terra, c'era tanta acqua, quindi si potevano mantenere tanti cavalli, tanta truppa da mangiare, eccetera, un luogo piano, quindi facile da occupare.

Antonio De Leiva fece costruire delle mura.

non ce n'è traccia, probabilmente erano terrapieni, dicono i libri Mura, probabilmente erano dei terrapieni che chiaramente con i secoli li abbiamo perduti.

Sarebbe vero scoprire dove fosse ma purtroppo i documenti disponibili non ci danno questo dettaglio.

Possiamo riprendere la presentazione? Abbiamo finito? Con questo, quindi, è come noi andiamo a illustrare all'Ufficio Raldica il nostro stemma, lo stemma di Milano, lo stemma di Trivulzio, il versillo reale di Francia e le spade incrociate a indicare il campo militare.

Il fatto che le punte siano in giù, questo è un mistero.

Normalmente nella Raldica si dice che la spada in su è il combattimento, la spada in giù è il trattato di pace.

Nel Scompioltero sono stati firmati due trattati di pace, Può darsi che nella revisione fatta dopo il 39 qualcuno ci aveva pensato e ha deciso, oppure dopo la Seconda Guerra Mondiale qualcuno ha deciso che le spade era meglio riporle invece che alzarle, non lo sappiamo, questa è un'interpretazione, però è coerente con la nostra storia e quindi si può sostenere.

Bandiera, ultimo elemento, non abbiamo una bandiera, il nostro tutto dice bandiera con la forma e i colori dello stemma, sono state fatte diverse ipotesi, una bandiera gialla e verde semplicemente che però si confonde con la bandiera di molti altri comuni in Italia, Caricare la bandiera con lo stemma pone un problema di replicabilità, perché lo stemma è proprietà del lente e non possiamo dare un'autorizzazione generale generica a chiunque di stampare e riprodurre il nostro stemma, perché ne perdiamo il controllo, quindi l'ipotesi nostra è di non mettere lo stemma.

Mantenere le forme e i colori vuol dire mantenere quello che nel nostro gonfalone ha senso che intitolò la bandiera.

questa parte la stemma di Milano può entrare tranquillamente nella bandiera, le strisce gialli e verdi possono entrare nella bandiera, i gigli d'oro su fondo argento di solito nelle bandiere non entrano se non nella bandiera di Firenze perché ha il giglio, nelle bandiere francesi ci sono ma nelle bandiere italiane non ci sono sostanzialmente bandiere con dentro i fiori dell'isno, i gigli d'oro francesi di solito non si utilizzano.

La nostra idea è quella di conservare nel nostro stemma una croce rossa sul fondo bianco e le bande gialle e verdi.

Come le montiamo? Abbiamo preso ispirazione da una bandiera esistente che è quella della città metropolitana di Milano che contiene lo stemma di Milano e dedica il resto della bandiera, circa i tre quarti, quattro quinte della bandiera, allo stemma di città metropolitana che è sole e luna della cascina Mirasore, grazie, me lo dimentico sempre, chiedo scusa.

Allora, volendo conservare i nostri elementi del nostro stemma e imitando, prendo spunto da quello che è la bandiera città metropolitana, proponiamo una bandiera molto semplice, una bandiera però identitaria, una bandiera che è facilmente riproducibile ed è una bandiera immediatamente riconoscibile, perché questa bandiera in Italia non ce l'ha nessuno, quindi sarebbe la bandiera di Piortello.

che è una bandiera che riprende appunto il nostro stemma per le due parti che ha senso riprodurre all'interno, passando dalla rallica alla vessilologia, gli elementi che si possono conservare sono essenzialmente questi, non ci mettiamo le spalle incrociate per identici motivi di facilità di riproduzione e anche di senso.

Ultimo, ultimissimo, questa bandiera che quindi ha derivata dallo stemma, e lo stemma ha un fondamento storico, la bandiera è basata, come dice lo statuto, sullo stemma, proponiamo questa stemma, questa bandiera, che ha

quindi una sua spiegazione araldica, istitutologica e storica, che riproduciamo sia nel legato 1 che nel legato 2, quindi cerchiamo di dare motivazioni importanti, sperando che poi superino il vaglio dell'ufficio araldica, se no pazienza, e Però abbiamo pensato anche che questa bandiera è anche facilmente raccontabile a chi non sa niente di misologia di eraldica, perché se ci pensiamo che la nostra città è fatta di cinque grandi quartieri e di quattro grandi aree verdi possiamo in maniera un po' geografica, un po' fantasiosa, ma neanche poi tanto, cercare di far coincidere i nostri cinque grandi quartieri da nord, Piolotello Nuova, Piolotello Vecchia, Sedgiano Corrugacesi, Olimito e ciò che c'è a sud della Rivoltana, quindi Malaspina con San Felice, con le cinque bande gialle e interpretare le quattro bande verdi con i nostri parchi, il parco del Cascine, Castelletto, Besozza e qui aggiungiamo di fatto la grande area centrale di Piolotello che è formata da parco centrale più parco bambini e bambine di Cernobili.

Questa bandiera che nasce con una genesi storica e araldica può anche essere interpretata in maniera, diciamo, facile da raccontare e forse anche coinvolgente ai nostri cittadini come una bandiera che riconosce la struttura storica e attuale della nostra città.

Ok, io mi fermerei qua.

Grazie Assessore Bottasini, questo lavoro che lei ha fatto per tutti è notevole e soprattutto quando il Presidente parla però perché come quando parlate voi io vi ascolto adesso stavo parlando consigliere Villani e facevo riferimento a un discorso che è molto abusato in questo momento, che è quello delle radici storiche, che è importante.

Io confesso che abito a Pioltello dal 1982 e questa parte di storia, pur piacendomi molto la storia, non la conoscevo e quindi questa sera ho imparato qualcosa in più.

Grazie.

Bene.

Qualcuno vuole intervenire? Bene, un attimo che scrivo.

Mi pare, non so chi abbia alzato la mano prima, non importa, Bini e Baldaro.

Allora diamo la parola alla consigliera Baldaro.

Prego, consigliera Baldaro.

Grazie Presidente, grazie, grazie all'assessore Bottasini che...

Ringrazio l'assessore Bottasini come tutti noi che anche durante la Commissione ci ha fatto compiere un viaggio nel passato attraverso la storia e l'identità del nostro territorio.

Ecco abbiamo scoperto attraverso questa analisi storica, questa ricerca, che la nostra città affonda le sue radici in un passato antico, affascinante, che si proietta nel presente con una forte identità territoriale.

Come sappiamo Pioltello affonda le sue radici addirittura in epoca tardoromana, quando la sua posizione lungo gli assi viari la rendeva un territorio di passaggio e di insediamento degli accampamenti.

Poi i reperti storici archeologici che sono stati rinvenuti nel nostro territorio, la tomba della signora romana, rappresentano anche una importante testimonianza di piccoli nuclei abitativi nella nostra città e un'economia fondata essenzialmente sull'agricoltura, sugli scambi commerciali.

Come ci ha fatto poc'anzi vedere l'assessore Bottasini, nel Medioevo poi Pioltello si organizza come villaggio rurale sotto il dominio dei vari signori di Milano, sotto l'influenza quindi del Ducato di Milano.

Ed è in questo periodo che iniziano a delinearsi le prime forme, come abbiamo visto, di identità civica.

con l'assessore Bottasini poi durante la commissione ma anche stasera in maniera egregia abbiamo compiuto un salto in quel passato che disegna la raldica della nostra città e eh la raldica che diventa così un simbolo di diciamo un simbolo di di storia lo stemma diciamo che abbiamo visto che Bottasini ci ha abilmente illustrato, interpretato non è soltanto il nostro marchio istituzionale come città, è un racconto proprio visivo della nostra identità cittadina e le figure, i colori che poi richiamano i vari momenti storici, le battaglie, richiamano anche elementi naturali delle nostre città, del nostro territorio.

e i valori in cui crediamo.

Quindi la presentazione della bandiera con a sinistra lo stemma di Milano e poi le varie bande orizzontali verdi e gialle rappresentano proprio i valori civici se vogliamo anche a vocazione agricola della nostra città, i parchi, i quartieri cittadini.

Quindi questa proposta di bandiera trova pieno accoglimento da parte della lista per Pioltello.

Quindi chiediamo che queste narrazioni vengano poi anche divulgate nelle scuole per favorire anche da parte dei nostri studenti una maggiore consapevolezza delle radici storiche della nostra città.

Grazie ancora Assessore Bottasini per il lavoro e l'indagine storica compiuta.

Grazie.

Grazie consigliera Baldaro.

Consigliere Finatti, certo c'era prima, no no no, il consigliere Bini, prego.

Grazie Presidente di nuovo.

Vorrei ringraziare personalmente Bortasini perché mi ha fatto appassionare molto sia in Commissione che in Consiglio Comunale con il suo racconto molto dettagliato, molto bello, molto istruttivo sulla storia di Pioltello.

Poi volevo fare un cenno di battuta che nel 1939 non ci sono riusciti con l'Ufficio Oraldico ad ottenere quello che avevano richiesto semplicemente perché non c'era l'assessore Bortasini all'epoca.

Ecco, quindi niente.

Poi per quanto riguarda quel personaggio storico dell'Eiva, famiglia realmente esistente della monaca di Monza, Marianna dell'Eiva, poi denominata dal Monzoni Gertrude e che la sua mamma era della famiglia Marino, attualmente il palazzo Marino, sede del comune di mi piace la storia ma ovviamente non sono ai livelli di Bottasino oppure del professore qui che abbiamo in Consiglio Comunale Andrea Caliberti però sono molto molto appassionato e ogni volta che tratto dei cerni storici a qualsiasi livello, io dico sempre una cosa dentro di me che non c'è futuro senza memoria.

Quindi noi siamo oggi quello che sono stati gli altri nel passato prima di noi.

Grazie.

scusate ma davvero ho difficoltà ad accendere e spegnere grazie c'era mi pare il consiglio c'era prima Finazzi c'è un clima di una gentilezza estrema stasera mi fa molto piacere prego do la parola al consigliere Galimberti Aspettami che parlo prima.

Non perché non sia bello discutere.

Fammi parlare.

Prego consigliere Galimberti.

Grazie Presidente.

Buonasera a tutti.

In realtà molto velocemente perché da appassionato e cultore diciamo di storia sicuramente gran parte delle cose che ha riferito adesso l'assessore Bottasini sinceramente non le conoscevo.

Secondo me è molto affascinante il contesto, soprattutto quello che va dalla fine del Quattrocento a metà Cinquecento, quello delle Guerre d'Italia.

Comunque abbiamo visto protagonisti, Guelfi, Ghibellini prima se vogliamo, ma poi soprattutto durante le Guerre d'Italia, Impero.

contro Francesco Primo e quindi il re di Francia.

Tra l'altro questa è una storia che in Italia si studia sempre poco quindi se vogliamo può essere l'opportunità anche per i nostri studenti della città di Pioltello per l'avvenire magari fare un piccolo progetto all'interno del piano di diritto allo studio perché comunque può essere utile conoscere le proprie radici della città in cui si vive.

Credo che ogni città giustamente ha i suoi simboli secondo me la maggior parte dei cittadini non li conosce appunto come ha sottolineato anche prima l'assessore Bottasini non tanto per ignoranza ma quanto perché non si dà magari la possibilità di conoscerli quindi avendo adesso fatto questo studio secondo me può essere utile diffonderlo e far conoscere a tutti i cittadini diciamo più vecchi e quelli più nuovi fino appunto ai più piccoli. Il perché abbiamo questo stemma, questi colori, questi simboli, tra l'altro è interessante anche il legame con altri comuni del territorio.

Trivulzio, ad esempio, citati dall'assessore Bottasini più volte, sicuramente sono una famiglia che nella nostra città, nella nostra area, hanno contribuito in modo importante aggiungo solo una cosa riferita al periodo invece successivo, quello della dominazione asburgica, ma austriaca in questo caso, dopo la guerra successiva austriaca.

In realtà anche quel periodo ha lasciato molte tracce, pensiamo al Catasto ad esempio di Maria Teresa d'Avos, illuminate appunto così chiamate dopo di quel dispotismo illuminato che segue un po' il periodo dell'illuminismo e il pensiero soprattutto di Voltaire quindi tendenzialmente penso che sia una storia da far conoscere ringrazio anch'io l'assessore per questa bella lezione perché quella di questo sì è trattato e quindi facciamola conoscere ai nostri concittadini soprattutto i più piccoli, grazie.

Grazie consigliere Galimberti, consigliere Finazzi prego.

No, niente.

Allora, io sono emozionato perché mi sono un portiere di campagna, sono nato in Cascina, alla Saresina, e accanto alla storia che ha raccontato in maniera magistrale Giuseppe, bisognerebbe integrarla, Peppino, con la storia, io dico, della galleggiabilità di Pioltello.

Pioltello è una città sull'acqua.

Noi oggi qua sotto abbiamo tre strati d'acqua, a 100 metri più o meno, 50 metri più o meno e a 10.

Ed è stata sempre la vita di Pioltello.

C'erano tutte le cascine, sia quelle ancora in piedi sia quelle di Roccati, che avevano tutte una fonte, una sorgente d'acqua, un fontanile.

A questo bisogna aggiungere anche quando hanno fatto poi il naviglio della Martesana, c'erano le rogge che uscivano, perché quelli lì servivano per bagnare i campi, quindi la storia di Pioltello è l'acqua, non c'è niente da fare e sarebbe bello integrare questa storia anche con le cascine e l'acqua.

Pensate che a Pioltello vecchio, tanto per intenderci, c'erano tre rogge.

C'era il Pescheron, che praticamente era una risorgiva che partiva dalla V2 fino a via Mendola, usciva l'acqua, faceva tutta via Mendola e scendeva verso via Milano, dove c'è la vecchia caserba dei Carabinieri, per poi deviare verso Milano.

In centro a Pioltello, sotto piazza 25 Aprile, c'era un'altra risorgiva che usciva dove c'è la fattoria e andava al cimitero.

In via Marconi c'era un'altra risorgiva che andava su Seggiano.

Esatto.

A Seggiano c'erano tanti fontanili dei Frati.

L'altra città, Limoto, aveva un fontanone in centro e ne aveva due o tre in periferia, per non parlare poi di quelli nel Parco della Besoza o quelli del Castelletto.

il satellite, c'era una cascina, il bertulè, e lì cosa c'era? C'era un fontanile e c'era la bertulera che veniva fuori dal naviglio.

Cioè quello che sto dicendo è per dire che sarebbe bello, Giuseppe mi impegno a darti una mano se vuoi, a fare questa storia di pioltello sull'acqua.

Pioltello e ecco perché poi si fermavano sempre a Pioltello.

Noi le prendevamo sempre, però non si fermavano perché? Mangiavano perché c'era il riso, perché acqua significava riso.

Voi pensate che quando ero piccolo io e la Seresina erano tutti campi di riso.

Voi andavate alla stazione di limoto sulla Pobiano a Cavenagua, quella vecchia, era tutto un riso.

C'erano le rane che saltavano fuori, che si spiaccicavano sotto le...

Alla chiesa di Sergiano, ti ricordi, c'era un fontanile.

La bellezza di Pioltello è sempre stata l'acqua.

Ecco perché io sono tanto appassionato d'acqua.

Andrea, noi siamo nati nell'acqua qua.

Noi pioltelesi, minga qualche giorno giù dai brick.

i lanzicheneccchi.

Ecco perché ringrazio in modo particolare e con commozione Giuseppe che ha fatto questa bella storia, a cui mi viene da suggerirgli di completarla con la storia di Pioltello e l'acqua.

E l'ultima roba Il fatto è che noi abbiamo preservato tre grandi parchi, cosa che non è successa nei nostri paesi vicini.

Il parco delle Cascine, tanto per intenderci, è ancora quello che c'era una volta.

Il parco della Besozo, abbiamo gli appiattumati.

Il parco del Castelletto anche.

Dobbiamo vedere le radici che affondano nell'acqua sperando di continuare al fatto che ci sia sempre una cosa del genere, che è la nostra ricchezza.

Scusate se l'ho fatta un po' lunga.

Grazie consigliere Finazzi.

Assessore Bottasini vuole...

Prego consigliere Galimberti.

No, no, non voglio attaccare.

No, è solo per dire invece una cosa in più che mi è venuta in mente dopo quello che diceva Walter, che in uno dei quaderni di storia che ha scritto il signor De Gasperi al tempo, che io li avevo presi tutti quando erano usciti anni fa, ecco, a tal proposito molte famiglie pioltellesi, anche in centro a Pioltello Vecchia ad esempio, avevano la ghiacciaia.

dovuta proprio al fatto che le risorgive usciva l'acqua molto molto fredda e quindi in certe case di Pioltelesi si tenevano i prodotti in conservazione anche per altre famiglie che non avevano questa opportunità quindi anche questa è un po' una particolarità una peculiarità del nostro territorio perché non accadeva dappertutto quindi lo sono cresciuto con i racconti dei miei zii, dei miei nonni che mi raccontavano questa pioltella e ho sempre avuto un po' il magone di non averla potuta vivere.

Io soffro un po' di eramnesia, quella cosa di essere convinto di essere nato in un'epoca sbagliata, e questo ormai ne sono certo, quindi io dovevo nascere nel 800, quindi avrei preferito.

Quindi questi racconti mi hanno sempre accompagnato e quindi per una volta ti volevo ringraziare per quello che hai detto.

Grazie.

Grazie consigliere Bottasini.

Prego consigliere Sinazzi.

Prendo spunto e ringrazio l'Andrea a parlare della Giassera.

L'ultima Giassera che c'è attualmente è quella che c'è tra la Besolza e Camposoglio.

Lì c'era la jacera.

La jacera d'inverno cosa succedeva? Era un ambiente chiuso, proprio con terra sopra.

D'inverno prendevano i blocchi di ghiaccio e li mettevano dentro e questo ghiaccio, anche col caldo, rimaneva fino a tarda estate.

Quindi la Giassera, grazie per averlo tirato in ballo, era il primo frigorifero che ha avuto più hotello.

Ce n'è ancora una, però purtroppo è crollata ed è tra la Besoza e Camposoglio.

Scusate se...

Consigliera Bolzoni, prego.

Grazie Presidente, questo punto ci ha un po' sollecitati nella storia, ci ha fatto un po' ridere, ci ha fatto poi entrare nel passato, nel presente e adesso direi anche nel futuro.

Allora nel passato penso si è detto tanto, molto, che io non conosco, Ringrazio l'assessore per tutto il lavoro che ha fatto, ma soprattutto io sono rimasta affascinata dal modo in cui l'ha portato avanti e dalla passione che ha messo per fare tutto quello che ci ha raccontato nelle commissioni e nei tutti gli atti che ci ha perché ci sono tre pagine di fonti storiche, quindi un lavoro certosino veramente che ci ha erudito e informato per chi non è a conoscenza di tutto quello che ci ha raccontato.

Questo è il passato.

Per quanto riguarda il presente, chiedere la concessione, quindi speriamo che questa volta con tutti gli elementi a disposizione, con tutte le spiegazioni dettagliate, riusciamo ad avere la concessione della raldica persi a stemma, gonfalone e bandiera.

e che la potremo utilizzare negli anni quindi futuri.

Adesso avremo anche la bandiera che come da statuto riusciremo ad avere sul territorio.

Mi auguro magari per la festa cittadina di riuscire ad averla, distribuirla a tutti.

E quello che a me ha dato un pochino nel vedere il futuro a questo punto, la bandiera con il significato e quindi di quello possiamo raccontare liberamente, lo possiamo dire a tutti, che cosa rappresenta e che cosa c'è di significato in quella bandiera, quindi nei colori, nel verde.

le varie zone di Pioltello piuttosto che i parchi, che lo stemma di Milano e quindi è una cosa molto immediata, facile da raccontare, che ci proietta il futuro e quindi grazie di tutto davvero.

Grazie consigliera Bolzoni.

Assessore Bottasini, prego.

Prima una considerazione generale, come vi ho detto all'inizio il motivo per cui ci siamo imbarcati, come abbiamo deciso di portare al Consiglio Comunale questa proposta un po' particolare era proprio quello di dire attraverso la raldica, che è un tema che nessuno di noi mastica in modo particolare e sicuramente non tutti i giorni, e attraverso la bandiera, quindi in generale attraverso gli simboli brimieraldici, quello di poter, come dire, parlare della storia di Pioltello e della storia grande, ma anche della storia piccola, no? Perché adesso qui, no? Ha dato l'astura a una serie di, ma io mi ricordo, ma io c'ero, ma io ho visto, no? Io mi ricordo di aver visto aperta la roggia che passava all'angolo di via Nazario Sauro con via Tripoli, no? E sono vecchio, ma non vecchissimo, ed era aperta, c'era il ponticello e si passava sotto, c'era l'acqua.

Oggi sarebbe del tutto improponibile, ma per dire che è una storia che sembra antica, ma in realtà è una storia che siamo ancora, qualcuno di noi c'è ancora e se lo ricorda.

Walter, più vecchio di me, si ricorda molte più storie di me.

No, e quindi vuol dire che se l'ospicio è che sia funzionato all'interno di questa piccola comunità di persone, possa funzionare anche fuori di qua.

Quindi l'obiettivo sarà poi quello di portare questa storia piccola e grande fuori, alle scuole, ai ragazzi, a quelli di nostra età e a quelli più giovani, perché Pioltello, come dire, al di là di tutti i suoi limiti e difficoltà, è una città che ha

una storia in cui possiamo riconoscerci.

non perché sia un totem, ma perché dalla storia poi si guarda il futuro, come accennava correttamente la costiera Bolzoni.

La storia dell'acqua è molto interessante, i cerni storici che mandiamo sono questi, ci possiamo lavorare sopra, è interessante vedere per esempio il catastrofe teresiano che ne ha citato prima, se uno guarda in particolare l'abitato di Pioltello, vede che era praticamente un fortino con un fossato intorno.

C'era questa loggia che partiva appunto alla V2, dove c'era la scuola di via Milano, faceva il giro, sbucava, veniva giù per via del Zerosauro e poi andava verso la cascina Croce.

Ed era praticamente il fortino, cioè il fossato, intorno a cui c'era la Pioltello dell'epoca del 1700 teresiano.

Quindi è vero, la nostra storia è una storia ad acqua.

Mi limito alla fortuna invece di aver mantenuto all'aperto, non la roggia, adesso sbaglierò l'accento, calchera o calchera, non so mai qual è l'accento giusto, chiedo scusa.

Calchera, a Limite invece è rimasta all'aperto e quindi si riconosce di più a Pioltello, in realtà abbiamo più o meno seppellito tutto.

C'è un episodio interessante che non viene riportato in cittadini storici perché è molto particolare, lo riporta solo una fonte, ve lo cito così per curiosità che ha a che fare con l'acqua e le risorgive, nel 1490, più o meno all'epoca di Cristoforo Colombo, a un certo punto a Pioltello si gira la voce che è apparsa da Madonna.

la Madonna perché c'è la fonte miracolosa, per cui la gente andava a bagnarsi in questa fonte convinto perché il tipo che aveva visto la fonte ha detto ho visto la Madonna ed è apparsa l'acqua, come l'Urd.

Una cosa pazzesca, il vescovo a Milano reagisce in maniera particolare, si preoccupa, si preoccupa e dice io a queste cose non ci credo e manda due suoi monsignori a controllare Alla fine c'è la giornata in cui tutti gli zoppi, quelli che avevano difficoltà, malattie eccetera, con seduto noi due mandati dal vescovo, li fanno entrare in questa pozza e vediamo se escono guariti e non esce guarito nessuno.

A questo punto cominciano a vacillare la cosa, il tizio che aveva detto ma io ero stato liberato dalle catene, ero prigioniero, sottovento le catene si sono sciolte eccetera e a questo punto dicono oh ma la stai raccontando giusto oppure no? A questo punto arrivano i due monsignori con le guardie.

Si spaventa, ma in realtà forse mi sono sbagliato, insomma via via tutti quelli che hanno detto che erano stati guariti e richiedono la cosa e poi viene fuori la cosa peggiore, cioè che quello che aveva organizzato tutto aveva raccolto i soldi per costruire il santuario.

E a questo punto il vescovo di Milano dice facciamo che prendiamo la ruspa e copriamo quella fonte, perché senno' qua si diffonde una roba che come chiesa non riconosciamo.

Questo per dire che l'acqua entra anche in episodi molto particolari.

Nella storia di Pioltello, Spagnoli, periodo striaco, Carazzato Teresiano, ma nello periodo striaco c'è rimasto per esempio il santuario dell'Immacolata in Piazza della Repubblica.

Quello è, nel tardo periodo ostriaco, la famiglia nobile, che era una famiglia di Como, che poi è un ramo spagnolo e un ramo italiano, gli Stoppani che costruiscono questa chiesa.

La vedova Enrica Stoppani fa costruire questa chiesa che oggi c'è ancora.

e c'era il palazzo Stoppani che è andato perduto ma che di fatto è il pezzo in fondo della corte della Pesa.

Il palazzo Stoppani viene citato ancora nel 1800, oggi non lo riconosciamo più, ma a Pioltello c'è ancora un pezzetto di quel palazzo storico, che è un palazzo che aveva 200-300 anni.

E questi sono pezzi di storia di Pioltello che abbiamo ancora sul territorio e che facciamo fatica a leggere perché il territorio, come dire, ha avuto poi un'evoluzione che ha teso a cancellare sostanzialmente tutte queste tracce della storia.

C'erano tante cose interessanti, sarebbe il Don Rodrigo di Pioltello da raccontare, questo incidente di storia ce lo trovate, perché contemporaneamente ai Promessi Sposi, nello stesso anno esce un romanzo storico di tale cantù, del 1800 e qualche cosa, che è la storia di Antonio Perrone, marchese, che era un capobanda, un bravo, con una banda di bergamaschi e aveva la sede a Pioltello dove faceva il vino.

Queste sono cose bellissime di Pioltello.

E tra l'altro viene citato in questo episodio un personaggio storico che si dice che è rinominato del Promessi Sposi del Manzoni.

Quindi c'è un'opera parallela ai Promessi Sposi che si svolge a Pioltello.

E questo è un altro pezzetto di storia che poco conosciamo ma che è interessante.

Mi piace che avete accettato questo gioco ma non è un gioco perché è proprio il partire dalla storia per amare di più la nostra città.

Grazie Assessore Bottasini, prego Sindaca.

No una battuta ma in tutto questo Segrate.

Trovatevi, tanto il sindaco di Segrate siamo amici.

una battaglietta così dove magari...

Sto scherzando.

Va bene Bottasini, grazie del grande lavoro svolto anche perché oltre a essere piacevole è stato un lavoro davvero storico quindi non è banale.

Metto in votazione perché siamo ormai a mezzanotte così poi prima di affrontare i due ultimi punti vediamo.

Metto in votazione il numero all'ordine del giorno 8.

Chi è favorevole? Tutti quanti.

Chi è contrario? Immagino di no.

Chi si astiene? Nessuno.

Grazie a tutti e grazie all'assessore Bottasini che ha riscaldato così piacevolmente la serata.

Chiedo, visto che ormai sono le 23.57, bastano tre consiglieri, ma se anche di più va bene, chi intende proseguire nel Consiglio Comunale di questa sera? Mi pare che ci sia numericamente...

Punto all'ordine del giorno numero 9.

Libreria comunale, approvazione del bilancio di esercizio 2024 dell'azienda speciale consortile Cubi ai sensi dell'articolo 114 del testo unico enti locali decreto legislativo 267 del 2000.

La parola all'assessora Gerli, prego.

Grazie Presidente.

Passo ad illustrare il bilancio di esercizio al 31-12-2024 dell'azienda speciale consortile Cubi di cui il Comune di Pioltello fa parte.

Come avete visto la delibera porta all'approvazione del bilancio appunto al 31-12-2024 che è composto dal bilancio con la nota integrativa e dalla situazione contabile patrimoniale.

Sono allegate anche le delibere del Consiglio di amministrazione perché il litera di approvazione del bilancio naturalmente parte dalla proposta di bilancio del Consiglio di amministrazione di Cubi che poi ha acquisito il parere favorevole del Comitato di Controllo Analogo e infine l'8 maggio è passato in approvazione in Assemblea Consortile.

Ora mi aiuterò con delle slide che sono state predisposte, rese disponibili dal direttore di azienda Cubi, dal dottor Agustoni, in modo da avere una esposizione un pochino più spedita.

Bene.

Allora, in questa slide vedete il supporto organizzativo di azienda Cubi dove c'è un revisore unico, il dottor Rancati, e tra l'altro avete tra gli allegati il parere positivo da parte del revisore dei conti.

al bilancio Cubi 2024, pertanto il bilancio è stato redatto in maniera veritiera e comprensibile e coerente con quella che è la continuità aziendale di Cubi.

Il commercialista, ossia il consulente dal punto di vista contabile e commerciale, lo studio Nebuloni, che poi ha illustrato sia al Comitato di Controllo Analogo sia all'Assemblea Cubi in modo analitico le poste del bilancio e poi abbiamo gli altri consulenti che sono dal punto di vista amministrativistico l'Avvocato Sabbioni, i consulenti in materia giusta lavoristica, i consulenti anticorruzione, in materia di privacy e di protezione dei dati e in materia di sicurezza e il responsabile della sicurezza e poi il consulente del lavoro e della rete informatica, perché ovviamente l'azienda KUBI è un'azienda piuttosto complessa, perché, come sappiamo, raggruppa 70 biblioteche di 59 comuni.

Il 2024 è sostanzialmente il primo anno effettivo completo di attività dell'azienda Quby.

Come sappiamo, nell'anno 2023 si è svolta la fase di start-up, mentre il primo anno effettivamente operativo dell'azienda Quby è proprio il 2024, dove sono stati realizzati con successo i quattro progetti più rilevanti.

che sono l'aver rinnovato il 60% del parco PC e stampanti delle biblioteche e pertanto nel 2025-2026 sarà rinnovato il restante 40% del parco macchine, chiamiamolo così.

che era piuttosto obsoleto.

Il secondo importante progetto è la realizzazione della gara centralizzata dell'acquisto dei libri, per un totale qui viene indicato un valore più elevato, in realtà per quanto riguarda le aziende cubie è un valore di gara di 1.200.000 euro appunto relativamente all'azienda Cubi.

Dal punto di vista delle assunzioni è stata effettuata una importante selezione di personale dipendente con 90 anzi forse anche 100 partecipanti di cui 12 sono risultati idonei e in effetti il personale di Cubi è passato da 4 unità a 11 unità, delle quali 10 impiegati e un quadro.

Quanto riguarda i numeri, il valore della produzione è passato da 544.000 a 1.356.000 per i motivi che dicevo prima, ovvero per il fatto che il primo anno di effettiva attività è proprio il 2024, all'analogamente i costi della produzione crescono e quindi passano da 440.000 a 1.306.000, come dicevo prima il personale dipendente è passato da 4 a 11 unità, mentre vi è un percentuale di realizzazione di progetti del 75%, alcuni progetti non sono stati realizzati e

quindi hanno comportato una mancata spesa pari a 170 mila euro che è stata riscontata sull'anno 2025.

Parte di questi 170 mila poi sono già stati spesi nei primi mesi del 2025.

In sostanza questa mancata realizzazione, mancata spesa, è dovuta principalmente, ecco qua, a spese non sostenute entro il 31-12-2024, è costituita sostanzialmente dalla mancato acquisto di alcune risorse di IT, quindi telefonia, pc, software, eccetera, per la parte più importante, che comunque si sta realizzando già nei primi mesi del 2025.

Il bilancio chiude, e poi passerò a esaminare le poste in maniera un pochino più analitica, con un utile netto di 4.540 euro, nel 2023 si era chiuso con un utile di 74.317 dove parte di questo utile è stato messo a riserva, riserva legale, cioè la riserva legale è pari a un quinto del capitale sociale, la differenza è stata posta a riserva straordinaria e così Anche quest'anno l'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha posto a riserva straordinaria anche l'utile 2024 di 4.540 euro.

Ecco, adesso passando alla parte un pochino più analitica delle cifre, riprendo, non ho qua la proiezione però l'abbiamo negli allegati, trovate una descrizione abbastanza precisa di quelle che sono le voci analitiche nella relazione del Comitato di Controllo Analogico.

e pertanto il conto economico è diviso ovviamente in valore della produzione e in costi della produzione dove il valore della produzione è dato dai contributi che sono le quote che vengono versate dai comuni Le quote versate dai comuni sono pari a 1.284.996, qui non lo riportate perché vedete il totale del valore della produzione che è la cifra nell'ultima riga che è 1.306.845.

Oltre ai contributi in conto esercizio, che sono le quote versate dai comuni, l'altra voce importante sono i ricavi dai servizi a domanda, che sono pari a 69.607.

Mentre i costi della produzione sono dati da questo 574.770 per i servizi, l'altra voce importante è il costo del personale per 354.095 e la terza voce di costo è il godimento di beni e di servizi, il godimento di beni e di servizi di terzi sono fondamentalmente le spese per il costo della sede di Cubi.

Altre voci nel conto economico che troviamo nei costi sono gli ammortamenti delle svalutazioni, gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, un accantonamento per rischi di 15.118 e il totale dei costi della produzione è 1.306.846.

La differenza porta, prima delle imposte, a 48.209 euro, il totale delle imposte monta a 43.669 e l'utile a 4.540 e lo troviamo indicato qui sinteticamente.

Per quanto riguarda lo Stato patrimoniale Allora, per quanto riguarda lo Stato patrimoniale abbiamo le immobilizzazioni immateriali sono date da consulenze, fondamentalmente sono consulenze per adempimenti che riguardano la privacy, l'anticorruzione e le licenze software contabili che hanno un valore di 7.132 euro.

Le immobilizzazioni materiali sono acquisto di pc, stampanti, penne ottiche, patrimonio librario, arredi di ufficio e hanno un valore di 267.286.

di questi poi le immobilizzazioni materiali sono state interamente ammortizzate nell'anno per quanto riguarda l'acquisto dei pc mentre il patrimonio librario lo trovate poi nella nota integrativa del bilancio dei criteri di ammortamento che sono sul quadriennio quindi hanno delle quote percentuali che vanno a scalare del 40, 30, 20 e 10%, questo per quanto riguarda la regola di ammortamento del patrimonio librario.

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo sono crediti tributari, crediti verso clienti e nello specifico relativi a prestazioni aggiuntive che sono richiesti dai comuni acquirenti del servizio della gestione diretta delle biblioteche e 40.884 per crediti non ancora incassati da un partner dell'accordo di cooperazione di cose da fare, perché questo portale di cose da fare è ancora in divenire.

Per quanto riguarda il passivo del patrimonio, il patrimonio netto è di 303.456, è costituito dalle quote del fondo di dotazione, dalla riserva legale, come dicevamo prima, e dalla riserva straordinaria.

Poi abbiamo un fondo per rischi e oneri di 19.338 che è costituito quasi interamente dal fondo per rischi e oneri futuri in cui è stato accantonato l'importo stimato per il rinnovo del contratto FEDER Culture e per la parte restante dal fondo per imposte differite calcolato sul fondo rischi.

Poi abbiamo un fondo TFR di 5.903 che è composto dal TFR accantonato in azienda dai dipendenti che non hanno scelto di destinarlo ad altre forme di previdenza complementare.

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono costituiti per la maggior parte da debiti verso fornitori per fatture ancora da pagare nei successivi 30 giorni.

e dalle fatture da ricevere che sono di competenza dell'anno 2024.

Poi abbiamo debiti tributari, debiti verso istituti previdenziali e per la parte restante per debiti maturati nel mese di dicembre con naturale pagamento nel mese successivo appunto di gennaio.

Quindi in sintesi il bilancio chiude con questo piccolo utile che è stato messo a riserva straordinaria e la gestione è stata approvata dal dal revisore dei conti ed il bilancio è stato approvato dall'Assemblea di Cubi.

Per quanto riguarda i progetti, si può interrompere così la presentazione? Per quanto riguarda i progetti in corso di discussione che avevano riscosso appunto nell'ambito della presentazione del piano programma del 2025 interesse da parte del consiglio comunale vi posso dare qualche novità.

Tra i comuni di Cubi non ha riscosso un grande successo il progetto dell'artoteca per cui non hanno aderito numero sufficiente di comuni tale per cui si possa dare corso al progetto dell'artoteca mentre si sta raggiungendo un numero sufficiente di candidature di comuni per dare corso invece al progetto della biblioteca degli oggetti o biblioteca delle cose, tra i cui noi ci siamo resi disponibili come Comune di Pioltello a valutare la nostra candidatura come Comune, come amministrazione comunale con questa particolare precisazione, come avevamo anche accennato al consiglio comunale precedente e cioè come candidatura a biblioteca della musica, poi non so se andrà in porto perché il litter di approvazione del progetto della biblioteca delle cose parte da una coprogrammazione e coprogettazione con gli enti del terzo settore per cui è un percorso piuttosto elaborato e lungo ma è anche interessante perché fa parte di quella filosofia che permea tutta l'azienda consortile che è proprio punta a far diventare la biblioteca un vero e proprio centro di sviluppo culturale.

Tra l'altro qui mi posso riallacciare molto bene con quello che è stato esposto appena prima perché sappiamo che in biblioteca abbiamo una sezione di storia locale e che immagino poi verrà arricchita con questo lavoro fatto ed esposto stasera dall'assessore Bottasini.

Questo è un po' in sintesi il bilancio 2024 di Cubi e quindi io mi fermerei qui nell'esposizione e sono a disposizione per le domande.

Grazie Assessora Gerli.

Consigliera Baldaro, prego.

Grazie Presidente.

Allora ricordiamo che già nel Consiglio Comunale del 3 aprile di questo anno corrente abbiamo potuto esaminare con l'assessora Gerli, con il dottor Agustoni che era stato invitato in questo Consiglio, le diverse novità del sistema bibliotecario Cubi e stasera andiamo ad approvare il bilancio d'esercizio del 2024 dell'azienda speciale consortile.

Ecco, abbiamo conosciuto diversi servizi e la loro implementazione come il consolidamento dei servizi di base, diverse attività e progetti riguardanti la promozione dell'educazione alla lettura in diverse fasce d'età, dai più

piccini sino ai 99 anni e oltre, insomma.

e poi insomma tutto il potenziamento dell'offerta e della programmazione culturale nata poi con la coprogettazione territoriale cui faceva riferimento anche stasera l'assessore Gerli.

Ci era apparso molto interessante anche tutto il discorso dell'artoteca, della biblioteca delle cose, due modi diciamo di condividere le cose che allargano il concetto di prestito che va dai libri insomma alle cose agli oggetti.

Ecco, ricordiamo che Cubi nella sua attività, la fase di start-up era nel 2023 e il 2024 è stato un anno positivo, ci è apparso subito insomma come un anno di lancio di questo nuovo sistema bibliotecario.

agli atti che ci sono stati allegati alla convocazione del Consiglio e dagli atti emerge proprio che si sono realizzate la maggior parte di tutte le attività che erano state preventivate.

Per cui la lista per Pioltello esprime il suo voto favorevole al bilancio di esercizio 2024.

Ringraziamo l'assessore Gerli per l'esaustiva trattazione dell'argomento.

Grazie.

Grazie, consigliera Baldaro.

Consigliere Villani, prego.

Sì, grazie Presidente.

Ricordo anch'io il Consiglio del 3 di aprile quando, non so se era il direttore Agostoni o il facente funzione, aveva presentato in modo esaustivo e pieno questa nuova società che, come ricordava anche la consigliera Baldaro, è appena nata perché per una società un anno e mezzo o due anni di gestione sono proprio lo startup l'avvio quindi anche tenuto conto dei numeri che sono stati presentati adesso perché ho segnato su 19 progetti realizzati su 26 e di questi 4 verranno realizzati adesso 25 vuol dire aver raggiunto un obiettivo di performance intorno a 90 per cento di realizzazione dei progetti quindi mi sembra per una società appena costituita una bella una bella presentazione quindi una bella gestione una buona gestione la cosa avevo colto con entusiasmo l'altra volta quando tutti avevate accolto la mia proposta di vedere il video sulla biblioteca delle cose questa sera mi sarei aspettato di vedere il video invece sull'artoteca se ci fosse potremmo anche guardarlo a quest'ora a parte la battuta però è davvero interessante quindi No, adesso era anche un po' per scherzare.

Comunque è un'ottima società, c'è una buona gestione.

Complimenti al direttore facente di funzione che ha seguito e a tutti quelli che lavorano all'interno di questa realtà.

È anche positivo il fatto che Pioltello, a fronte di quello che avevamo detto nel Consiglio di Aprile, si candidi per essere uno dei comuni in una biblioteca che si presta per il progetto della biblioteca degli oggetti.

Grazie.

E grazie all'assessore Gerli per la presentazione.

Grazie consigliere Villani.

Consigliera Bolzoni, prego.

Sì, grazie.

Grazie per la spiegazione all'assessore Gerli degli atti che ci ha presentato.

Non mi dilungo perché nel Consiglio di aprile abbiamo avuto un'ampia discussione del tema quindi di tutti i servizi che l'azienda Cubi sta portando avanti.

Semplicemente è stata costituita nel 2022, a luglio, e diciamo in due anni perché chiudiamo con la rendiconto del 2024 in continua crescita nel 25 ancora di più e porta avanti i progetti e le finalità a cui aveva preso atto e quindi aveva immaginato sin dall'inizio.

Su quello che ci è stato presentato, puntualizzo il fatto dell'acquisto di libri, che è molto importante, quindi incrementare l'acquisto di libri nelle biblioteche, anche dei costi ridotti sulla quantità, il fatto che il personale viene continuamente rivisto e quindi aumenta anche il personale addetto.

E' importante anche la tecnologia e quindi adeguarsi anche con i sistemi informatici.

Quindi queste tre progettualità e questi tre costi vanno a incrementare sia i ricavi che i costi di gestione e quindi il bilancio.

L'utile, essendo comunque un'azienda partecipata, non deve fare utile ma offrire servizi.

Questo varrà anche per il punto successivo di azienda futura e quindi il Partito Democratico vota favorevole.

Grazie.

Grazie consigliera Bolzoni.

Consigliere Giordanelli, prego.

Grazie Presidente.

Con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2024 dell'azienda speciale Cubi rinnoviamo la fiducia di uno strumento che rappresenta molto di più di un semplice servizio, Cubi è il cuore culturale e sociale della nostra città.

Un presidio pubblico che promuove conoscenza, inclusione e partecipazione.

Il bilancio che oggi viene presentato è un documento sano, trasparente e responsabile che fotografa con chiarezza la gestione dell'anno appena trascorsa e dimostra la capacità dell'azienda di coniugare sostenibilità economica con qualità e servizi.

Nel corso del 2024 l'azienda Cubi ha continuato a svolgere un ruolo fondamentale per il nostro comune, ha garantito l'accesso alla cultura e all'informazione attraverso servizi bibliotecari moderni, digitali e sempre più inclusivi.

ha sviluppato progetti educativi e sociali rivolte ai bambini, giovani, adulti, anziani contribuendo a rafforzare il senso di comunità.

Ha promosso iniziative culturali diffuse, rassegne, elaboratori, eventi consolidando la rete culturale del territorio.

ha investito sull'innovazione dei servizi, sulla formazione del personale e sulla prossimità al cittadino.

Il bilancio 2024 non solo rispetta tutti gli equilibri economici finanziati e previsti per l'azienda speciale ma mostra un'azienda solida capace di affrontare le sfide future con strumenti adeguati.

una struttura agile ma radicata, autonoma nella gestione ma profondamente integrata nella missione pubblica che il Comune li impone.

Cubi è un esempio di come si può fare buona amministrazione pubblica in campo culturale offrendo un servizio di qualità a tutta la cittadinanza senza logiche di profitto ma con grande attenzione all'impatto sociale.

Ringrazio l'assessora Gerli per il lavoro svolto e persone per Cosciotti voterà a favore, grazie.

Grazie consigliere Giordanelli.

L'assessora Gerri vuole aggiungere qualche precisazione.

Sì, no, soltanto una battuta per ringraziare, volevo ecco in particolare ringraziare la bibliotecaria Sara Ballis e volevo ringraziare tutto il personale della biblioteca perché davvero si prodigano per la nostra biblioteca di Pioltello e in particolare Sara la dottoressa Ballis fa parte come tutti i responsabili della biblioteca del comitato tecnico di Cubi.

quindi partecipa anche alla crescita di questa azienda, anche proprio dal punto di vista della programmazione e della ideazione dei progetti.

In particolare, finisco solo dicendo che spero che si svolga poi in autunno il Festival del Libro di Kubi, perché stanno lavorando proprio in questa direzione, e un concorso molto molto simpatico che sarà poi rivolto anche alle scuole, è una sorta di concorso sempre di promozione della lettura, una challenge di cui poi avremo avremo modo insomma di parlare molto probabilmente nel piano del diritto allo studio nei prossimi consigli comunali.

Grazie.

Grazie Assessora Gerli.

Consigliere Cuomo, prego.

Grazie Presidente.

Volevo ringraziare l'assessore Gerli per l'esposizione fatta.

Qubi, che è un sistema bibliotecario ampio, complesso, che sta facendo i suoi gradual passi di crescita e sviluppo, i numeri esposti evidenziano il giusto equilibrio di gestione e servizi.

Ho soltanto due chiarimenti.

Nell'esposizione Si evidenziava che nel 2023 c'erano 4 dipendenti e nel 2024 11.

Si è parlato di 9 colloqui a fronte poi di 12 d'unità con 5 assunzioni.

Da 11 a 9 mi mancano le due persone.

perché se 2023 erano 4, 5 assunzioni, arrivo a 9, ci sono 11 assunzioni o quindi ho due dipendenti che non mi tornano.

E poi le motivazioni dei sette progetti, come mai non sono riusciti, non sono stati portati a termine nei tempi, giusto per capire quali sono state le criticità e le motivazioni.

Grazie.

Grazie.

Consigliere Cuomo, prego Assessora Gerli.

Allora, per quanto riguarda i progetti che non sono stati portati a termine, sono...

adesso bisogna allargarli un pochino...

Scusate, allargo un pochino la visuale di questi.

Ok, qui avete...

Potete vedere le slide, no? I progetti che non si sono realizzati erano una figura di facilitazione per i gruppi di lavoro sistemici.

Questa non è stata realizzata perché ha attuato una diversa soluzione.

l'acquisizione di software per flusso documentale, che però è prevista a completamento nel giugno del 2025, quindi si tratta di progetti praticamente che non si sono realizzati nel 2024, credo solo questo non sia poi stato, diciamo, si sia deciso per un'altra, per una diversa soluzione, infatti qui c'è scritto.

Poi la redazione della proposta di un piano di fundraising per fundraising legate però all'offerta digitale, ai programmi nati per leggere e al servizio di Smart Library che è un servizio particolare che non è ancora stato avviato, di Smart Library.

Quindi le risorse destinate al fundraising per questo tipo di progetto non si sono realizzate.

Anche qui c'è la previsione di portarle a termine.

L'azienda ci sta lavorando da maggio 2025 a luglio 2025.

Ancora, redazione del piano di promozione 25-26 realizzato all'80% e sono i progetti di cui parlavo prima e la progettazione dell'infrastruttura necessaria all'avvio del servizio di smart library di cui parlavo prima.

Anche qui non è stato realizzato, ma c'è una previsione di realizzazione nel 2025.

avvio dei primi servizi a domanda in ambito IT e avvio dei primi servizi a domanda in ambito comunicazione.

Cosa significa? Significa che ci sono biblioteche che oltre al servizio di gestione diretta delle biblioteche in senso lato chiedono anche un servizio a domanda nell'ambito della comunicazione.

e anche in questo caso c'è una previsione di realizzazione di questo progetto a maggio 2025, che è già passato perché siamo a giugno, però ovviamente deve poi il CDA, in particolare il direttore dell'azienda ci relazionerà alla prossima assemblea di Cubi che è in previsione nel mese di giugno proprio per dare corso sia a questi progetti che non sono stati realizzati nel 2024 sia per portare avanti quello che dicevo prima ovvero la biblioteca delle cose.

Questo è per quanto riguarda i progetti parzialmente realizzati, per il resto lo mi atterrei ai dati che sono indicati per quanto riguarda l'organigramma nella nota integrativa al bilancio dove si parla di 11 unità e poi anche dell'emolumento per per la posizione direttiva, scusate un attimo così lo riprendo subito.

Allora, abbiamo dati sull'occupazione.

Nella nota integrativa si dice quadri 1, impiegati 10, totali dipendenti 11 e poi c'è il compenso per l'amministratore, quindi probabilmente si parla di questo anche dell'amministratore.

Quindi io mi atterrei a questo.

Probabilmente il dato della slide non collima, ma quello che fa fede è la nota integrativa.

Grazie Assessora Gerli.

Sindaca, prego.

Un ringraziamento speciale appunto al personale della nostra biblioteca, in particolare all'assessora Gelli che l'ha fatta crescere in questi anni e a tutta l'organizzazione di Cubi che comunque sta facendo un ottimo lavoro, incrementando quelli che erano tanti servizi sparsi che adesso sono ormai in rete, che sono certa nei prossimi anni a futuro vedremo come, come dire, vedremo sempre più crescere e permetteranno a tutti i comuni di avere

un'offerta analoga ed altissima qualità.

voglio dire che il bilancio di Cubi per quanto diciamo bilancio di una startup riesce comunque a essere inutile cosa che avviene poco spesso è chiaro che tantissime come dire progettualità non sono ancora partite quindi ci sono tutti i vari ratei e compagnia da girare agli anni successivi però io direi che nell'insieme anche dal punto di vista strutturale del personale certamente si stanno preparando, ecco, quindi entrano un tot di persone alla volta anche in base alla forza di progettualità che si stanno portando avanti, ecco.

Quindi io ringrazio veramente per questo lavoro che non è semplice, perché non è semplice fare le cose e progettare il nuovo, cioè questa è una fase probabilmente molto bella ma anche molto faticosa per chi la sta facendo, quindi il nostro sostegno c'è totalmente.

Grazie sindaca.

Metto in votazione questo punto.

Metto in votazione il punto numero otto.

Chi è favorevole? Il nove.

Scusatemi il nove.

Sì, hanno quasi la stessa forma.

Scusate.

Favorevoli? Contrari nessuno.

Astenuti nessuno.

Passo all'ultimo punto, il punto 10.

Articolo 114,8 del decreto legislativo 267 del 2000.

Approvazione del bilancio consuntivo 2024 dell'azienda speciale di servizi alla persona e alla famiglia futura.

La parola è alla sintaca, prego.

Sì, tenterò di essere breve per quanto, insomma, si debba fare comunque una carellata.

Stasera non c'è l'amministratore unico che è in vacanza qualche giorno e poiché la dottoressa Monti era venuta in commissione, so che aveva fatto una bella spiegazione, poiché era anche l'ultimo punto, ho detto che avrei fatto io al suo posto, insomma, presentando sia la parte tecnica che anche la parte un po' progettuale.

Diciamo che se devo fare un'analisi del bilancio di quest'anno, che lo ripeto sempre, lo dico sempre, il bilancio di futura è un pezzettino del nostro bilancio che è stato girato in futura, quindi in realtà ciò che loro ci chiedono nel loro preventivo è quello che noi gli diamo e quello che chiedono in più glielo diamo pure.

c'è poco da dire che non quadri, cioè le quadrature dipendono dal tipo di servizio che vogliamo offrire, sono servizi alla persona, alla famiglia, di sostegno ai giovani.

Logicamente non è che c'è una spesa infinita, c'è un limite che noi mettiamo, però è chiaro che queste cose avvengono perché man mano che anche le variazioni di bilancio avvengono, tutto quello che può essere servizio viene trasferito.

Infatti una domanda che aveva fatto prima lei era quanto, di quale la variazione è poco, perché è solo una parte di

quelle politiche giovanili che non viene gestita in comune e che viene girata direttamente ad azienda futura, quindi di quella cosa lì ce n'è poco, anche se devo dire che quest'anno, poiché l'Informa Giovani è stato portato a livello distrettuale, e quindi ci sono i fondi a livello distrettuale che gestiscono l'informa giovani quindi in quella variazione di bilancio dove i fondi sono arrivati a dicembre sicuramente c'è la quota che adesso non saprei quantificare esattamente, forse 160 mila euro più o meno, che era la quota che poi va sul distretto per quanto riguarda le politiche giovanili abbiamo aperto l'informa giovani in tutti i comuni e compagnia.

Il bilancio, ripeto, solido, dove però vediamo continuamente un aumento del fatturato e il fatturato in realtà è una spesa.

Quando io arrivai nel 2016 il fatturato di Futura era 700 mila, diciamo che l'avremmo portato a un milione perché se no dovevamo pure chiuderla, siamo arrivati a tre milioni e mezzo.

In realtà abbiamo quintuplicato il fatturato di Futura.

in questi nove anni, logicamente perché abbiamo anche consegnato servizi alla città, quindi abbiamo preso alcune cose e le abbiamo gestite lì.

Quindi nell'insieme devo dire che è stata un'operazione totalmente positiva perché siamo anche contenti della qualità del servizio che viene svolto.

Tra le varie voci vediamo anche, ma so che probabilmente veniva parlato dalla direttrice, di 80 mila euro che sono un aumento dovuto all'aumento contrattuale del contratto Anin 6.

Così come è cambiato il contratto delle associazioni che lavorano nel sociale, è aumentato anche il contratto Anin 6 e quindi una voce secca di aumento è stato proprio relativo, semplicemente proprio al tipo di contratto che viene stipulato.

Nell'anno 2024 sono stati vinti dei bandi importanti e quindi alcuni soldini noi li abbiamo messi noi, cioè 60.000 euro che sono entrati come giovani al centro e altri 70.000 euro che sono entrati come centri per la famiglia, quindi in quel popò di 3 milioni e mezzo comunque 130.000 euro sono stati per la bravura di chi ha scritto dei bandi insieme con dei partner ed è riuscito anche a vincervi.

C'è sempre il tema pesante della tutela minori che vede sempre quella voce aumentare perché di fatto le situazioni sono sempre molto molto delicate e gravi.

Fortunatamente quest'anno speriamo che la legge di bilancio a livello nazionale rimborsi parte delle spese, quindi adesso abbiamo fatto la nostra rendicontazione nella speranza di poter rientrare di qualche soldo.

Nel frattempo, a livello distrettuale invece, il distretto sociale ci ha messo altre risorse, anche lì quindi non messe direttamente dal comune, ma messe dal distretto, però questo parliamo dell'anno scorso, rispetto all'ADM, l'assistenza domiciliare minori, che anche quello è un'altra delle cose che aiuta la tutela ai minori, quindi la tutela ai minori non fa solo tutela ma anche tenta di aiutare i ragazzi nelle loro case, nelle loro comunità, nelle loro famiglie quando sono casi meno gravi.

Quindi anche quello abbiamo soldini che abbiamo preso dal distretto che abbiamo messo lì.

Mentre il centro La Quercia, che è il centro che fa fare i compiti, gestisce un po' al pomeriggio i ragazzi in difficoltà e che addirittura adesso che nel periodo estivo si è evoluto quasi in un centro estivo, nel senso che li fanno anche mangiare, li tengono lì fino a tardo pomeriggio, è un costo fisso che il comune di Piolitello da anni ormai come di rassume, ma che è intorno ai 60-70 mila euro e che ha visto una voce che invece in tempi passati era anche molto più alta.

Parliamo anche di cose meno pesanti, parliamo del CAG che vede le due fasce dai 13 ai 16 anni occupate dal 75% dei nostri utenti, mentre il 25% degli utenti riguarda i 17-20 anni.

Stiamo in questi anni anche lavorando però per spostare un po' più avanti l'età perché anche l'età 17-20 è un'età molto delicata che vorremmo, almeno a livello proprio di aggregazione giovanile, spingere.

Ad esempio ha riaperto anche un po' la sala prove, quindi insomma stiamo tentando di...

Vabbè, poi di queste cose c'è qui l'assessora Gerli, se volete fare delle domande un po' più specifiche.

All'interno dei tanti eventi che Futura ha fatto, volevo giusto dare dei numeri perché magari non so se in Commissione sono stati trattati, il Career Day ormai viene riproposto da sette anni, anche quest'anno nel 24 hanno partecipato 500 ragazzi e 40 espositori, così come nell'Orienta Day, che è il momento in cui si orientano i ragazzi delle scuole medie, hanno partecipato 450 ragazzi con 40 espositori.

I bandi a cui abbiamo partecipato, che in parte sono stati vinti, ma anche con cifre risorive magari di collaborazione con l'Associazione del Territorio, sono notevoli.

Pensiamo alla Nunu, pensiamo appunto al Centro per la Famiglia, pensiamo a Benvenuti a Pioltello, i Pi Purrà.

Sono tutte situazioni che hanno visto la nostra azienda futura veramente diventare un po' una punta di diamante rispetto a tutta una serie di progettualità che riguardano la famiglia in generale.

Quindi io mi sento di dire oggi che non parliamo solo di approvare un bilancio che è fatto da numeri, da numeri positivi, che non vedono grosse criticità dal punto di vista della gestione, ma che stiamo approvando anche dei servizi di grande qualità dati ai nostri cittadini e non dimentico i nidi che hanno visto, nonostante il trasferimento di due sezioni all'interno di Futura, comunque una gestione con dei buonissimi risultati anche dal punto di vista della Customer Satisfaction, quindi a parte dei nostri cittadini.

Nonostante ci sia stato, come voi ben ricordate, l'aumento l'anno scorso proprio perché non avevamo dovuto aumentare le quote per poi di poter partecipare, come abbiamo fatto quest'anno, nuovamente anni di gratis.

Quindi nonostante tutto questo abbiamo avuto un riscontro generalmente positivo.

Io mi fermerei qua vista anche l'ora e comunque siamo qua per delle domande.

Ci sono anche gli assessori poi di competenza che eventualmente vi possono subentrare.

Grazie sindaca.

Apriamo agli interventi.

Siamo distrutti eh.

Ah scusate ho più eh.

Ah sì? Sì.

Sennò passiamo alle dichiarazioni di voto prego consigliere Villani No, io concordo visto il tempo.

No, volevo soltanto dire che nella Commissione appunto il Direttore dell'Azienda Speciale Futura ha presentato in modo esaustivo, pieno, completo tutti, adesso la Sindaca ha sintetizzato anche vista l'ora, quindi volevo soltanto dare atto in Consiglio Comunale appunto che durante la Commissione il Direttore dell'Azienda Futura ha presentato bene, quindi Si capisce la complessità del tessuto del nostro territorio e quindi la parte dell'ambito sociale.

Tutti questi interventi sono sicuramente una parte importante, una parte preponderante delle risorse che vengono destinate.

Quindi su questo bisogna rispondere ad alcuni bisogni, bisogna rispondere ad alcune esigenze, come dicevamo prima, di fragilità, di difficoltà.

e quindi non si può far altro che cercare di coprire questi costi.

Come ho detto nell'intervento prima, mi ero segnato questo dato che ci aveva dato il direttore dell'azienda, che l'anno scorso c'era stata un'esplosione del costo per i minori che è passato da 800 mila euro con un incremento di 280 mila euro rispetto all'anno precedente.

Quindi questa è una criticità, pone una riflessione.

Adesso non so quali possono essere o come si può far fronte a questa cosa, perché in termini prospettivi se ci dovesse essere un incremento, speriamo di no, in questo senso si capisce la difficoltà che si può avere nella gestione del bilancio.

Quindi magari anche in questo caso coinvolgere la Commissione su questo tema per poter magari fare una riflessione comune, mettere anche a fattor comune le esperienze che ognuno di noi ha, le conoscenze che ha rispetto ad altri territori, ad altre realtà che affrontano. Magari come noi queste situazioni potrebbe essere interessante per costruire anche all'interno del gruppo consigliare, dei consiglieri, una riflessione condivisa e magari per poter essere anche propositivi, per poter cercare di dare nel limite di quello che è possibile o qualche suggerimento oppure qualche contributo, un piccolo contributo a questa riflessione.

Grazie.

Grazie, consigliere Villani.

Consigliere Bini, per favore.

Buonasera ancora.

Niente, sono d'accordo con quello che diceva prima il consigliere Villani sull'esposizione della dottoressa Monti in Commissione.

È stata effettivamente molto esaustiva, toccando diversi punti che è stata molto brava con la nostra sindaca a esporle qui questa sera.

Io mi ricordo che fece un intervento su un progetto che a me ovviamente tutto quello che lei aveva esposto sono delle cose molto molto importanti per quanto riguarda la fragilità in alcuni casi che il nostro territorio purtroppo ha, è come il Comune interviene per far fronte a situazioni magari di disagio, di fragilità molto estese.

Ed è così.

Quindi si vede anche molto la nostra sensibilità che l'Amministrazione mette in questo campo.

La dottoressa Monti? Se non ricordo male, magari qualcuno che era in commissione con me potrebbe correggermi, parlò dei progetti per quanto riguarda i corsi di formazioni per le babysitter.

E questo progetto, visto che da poco sono diventato nonno, è una cosa molto importante perché approcciarsi alla collaborazione molto molto al di là che va dalla prenatalità, cioè parliamo di bambini di sette mesi, otto mesi. Non si può improvvisare, nel senso che è molto giusto, corretto fare dei corsi di formazione che vanno, diciamo, dal primo soccorso alle scottature, queste cose qui.

E io questo progetto l'ho visto molto positivo.

Perché quando ci si vive a contatto con i bambini, qui ci sono degli insegnanti, ovviamente delle mamme, dei

genitori, come lo siamo, in tanti, però avere oltre al cuore la passione, avere una professionalità e capire cosa fare in determinati momenti questo mi è sembrato una cosa molto utile e quindi l'ho sottolineato in Commissione come ho fatto questa sera.

Grazie.

Grazie consigliere Bini.

Consigliera Bolzoni, prego.

Sì, grazie Presidente.

Azienda Futura, come sappiamo, svolge delle attività per coprire veramente tante esigenze dai piccoli ai giovani alle fragilità, non arriviamo agli anziani, non ancora perlomeno, però dalla lettura della relazione emergono le due grosse problemi che sono l'educativa scolastica e la tutela minori, quindi sulla tutela minori veramente i costi sono più che forse raddoppiati, quindi siamo arrivati a cifre molto alti, ma anche l'educativa scolastica stiamo parlando di 820 mila euro.

Mi domando, ma mi sembra di aver letto nella relazione, che c'è una copertura comunque in finanziamento di alcuni costi da parte di Regione.

Forse su questa parte chiedo conferma se effettivamente c'è un contributo che Regione sull'assistenza e subeducativa scolastica contribuisce.

o se è tutto spese ancora comunali o se c'è qualche cosa, perché dalla relazione sembra che qualche numero salta fuori, ma nel dettaglio non si capisce ancora se effettivamente è così.

Quindi sono due problemi molto grossi che vanno a toccare proprio le fragilità più grosse.

e che riempiono il bilancio di futura.

Quindi sicuramente io adesso leggendo veramente la relazione è sorto anche il fatto che dalla metà del 2024 si è affrontato un po' di più il problema e sono diminuiti i costi perché si è aperto il servizio SAT con i nuovi servizi abitativi di Via Lamalfa e quindi alcune esigenze abitative si sono un pochino ridimensionate, quindi alcuni costi forse si sono un po' ristabiliti, però rimane tutta la parte poi giudiziaria del Tribunale, della tutela che invece con le assistenti sociali, con tutta quella parte invece giuridica sono costi molto elevati.

Ecco, queste due considerazioni e due spese molto importanti, costi importanti vanno sempre tenuti in considerazione.

Grazie.

Comunque il Partito Democratico vota favorevolmente.

Grazie.

Consigliera Bolzoni.

Prego Assessore Di Chio.

Sarò velocissimo perché comunque penso che la stanchezza si faccia sentire su tutti.

Voglio rispondere al consigliere Bini che faceva la domanda legata alla Nunu per quanto riguardava l'albo delle babysitter.

È stata una sperimentazione, una volontà tutta interna d'Azienda Futura, logicamente con l'amministrazione

comunale che supporta, perché comunque non dimentichiamoci mai che Azienda Futura è una società partecipata al 100% da parte del Comune, quindi le scelte che Azienda Futura fa è perché comunque vedono una condivisione di intenti con l'amministrazione comunale.

va detto che azienda futura si sta ingegnando molto in questi mesi, in questi anni per recepire risorse le più diverse perché ci sia una progettualità che possano portare fino in cascina per rispondere a tutta una serie di bisogni aggiuntivi perché purtroppo quando parliamo di tutela minori e quindi di tribunale tu ti ritrovi ad avere a che fare con situazioni sulle quali tu devi intervenire, punto e basta, non è che c'è scelte da fare, quindi le risorse economiche le devi trovare ed è uno di quei capitoli più sensibili perché effettivamente le risorse le devi trovare, punto e basta, perché quando c'è di mezzo la tutela minori questo è.

Forse sarà da valutare prima o poi che su alcune tematiche specifiche, ma questo l'avevo già detto in un precedente Consiglio Comunale, ci sono determinate specifiche situazioni come quella della tutela minori e qui non ne faccio una questione di colore politico del Governo centrale.

che non possono però essere demandate alle singole amministrazioni comunali.

Io ricordo che il sindaco tempo addietro aveva fatto riferimento ad un paio di comuni di piccole dimensioni che si erano trovate in una situazione di estrema difficoltà o comunque sul quasi il default cioè il fallimento del bilancio comunale proprio perché comunque non era più sostenibile rispondere ai bisogni che venivano imposti da parte del Tribunale, ma se le amministrazioni comunali le risorse non le hanno la trovo veramente complicata.

Quindi va dato merito ad Azienda Futura di aver messo in campo una serie di scelte importanti per rispondere ai bisogni che però poi dopo chi quei soldi li deve mettere diriffa o diraffa indirettamente poi sempre l'amministrazione comunale.

e per quanto riguarda appunto tornando al tema della Nunu l'albo delle babysitter è un percorso rivolto a donne tra i 18 e i 35 anni che poi uomini e donne non è che c'è distinzione però prevalentemente poi a questo percorso si sono affacciate una decina di donne che hanno concluso il percorso in otto con specialiste di azienda futura, con la collaborazione anche di soggetti altri a costo zero che hanno portato a far sì che otto di queste donne hanno concluso il percorso e dovrebbe essere presentato appunto l'albo con il quale partire da un punto fermo, dare un riferimento alle famiglie che vogliono avere alcune garanzie per quanto poi non è che possa essere l'azienda futura mettere la mano sul fuoco però c'è un percorso di valutazione anche delle affinità delle affidabilità appunto da parte del personale che ha fatto questo percorso e che dà delle garanzie che altrove assolutamente non ci sono quindi Ripeto per l'ultima volta, ad azienda futura va dato il merito in una situazione dove i bisogni aumentano, come su tante altre questioni legate alle fragilità e a tutto ciò che è il mondo dei servizi sociali, e loro si arrabbattono per trovare risorse sia di bandi regionali così come di altre entità ma proprio per rispondere ai bisogni al migliore dei modi possibili.

Grazie.

Assessore Di Chio.

Volevo dire una cosa prima di votare.

Ci sono interventi? No, volevo ringraziare la dottoressa Monti perché è un anno che è qui con noi e quindi ha fatto un grosso lavoro, è arrivata in corsa l'anno scorso a metano, quindi voglio dire un ringraziamento speciale sia a lei che anche al dirigente Rossi che l'ha accompagnata per quanto riguardano i servizi sociali che però ci ha lasciato nel senso che è andato a lavorare a Lissone e quindi adesso stiamo scorrendo la gradatoria e arriverà un nuovo dirigente dalla metà di luglio.

Quindi mi sembrava anche giusto dare il merito di chi ha gestito quest'anno sapendo che si gira pagina di nuovo.

Grazie a tutti.

Grazie sindaca.

Metto in votazione, se non c'è nessun altro che interviene, il punto all'ordine del giorno 10.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? È quasi l'una.

Chiudiamo questo Consiglio Comunale.

Grazie a tutti.

Buonanotte.